

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

**D.d.u.o. 6 luglio 2020 - n. 7917
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione
III.3.B.2.3 (azione 3.3.4 dell'accordo di partenariato)
approvazione del bando sostegno alla competitività delle
strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non
alberghiere all'aria aperta**

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
PROMOZIONE DELL'ATTRATTIVITÀ
E SOSTEGNO DEL SETTORE TURISTICO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - recante Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca - che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio ed il relativo allegato XII che definisce le informazioni necessarie da garantire nei confronti dei potenziali beneficiari (stakeholder);
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018)598 dell'8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final, aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017)4222 final2 del 20 giugno 2017, C(2018)5551 final del 13 agosto 2018 e C(2019)274 del 23 gennaio 2019;
- la d.g.r. n. X/3251 del 6 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- la d.g.r. n. X/6983 del 31 luglio 2017 avente ad oggetto: «Presenza d'atto della I riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017)4222 del 20 giugno 2017»;
- la d.g.r. n. XI/549 del 24 settembre 2018 avente ad oggetto «Presenza d'atto della II riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2018)5551 del 13 agosto 2018»;
- la d.g.r. n. XI/1236 del 12 febbraio 2019 avente ad oggetto «Presenza d'atto della III riprogrammazione del Programma

Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2019)274 del 23 gennaio 2019 - (atto da trasmettere al Consiglio regionale)»;

- la d.g.r. n. XI/2253 del 14 ottobre 2019 avente ad oggetto «Presenza d'atto della IV riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione di esecuzione CE C(2019)6960 del 24 settembre 2019 (atto da trasmettere al Consiglio regionale)»;
- la legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'articolo 72 inerente gli interventi per l'ammodernamento, il potenziamento e la qualificazione delle strutture e infrastrutture;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 n. 64, che:
 - individua tra le linee strategiche per l'azione del governo regionale, la promozione, in chiave di marketing territoriale, della sinergia con alcuni driver di riconosciuta capacità di attrazione di flussi turistici sul territorio lombardo, in particolare favorendo l'effetto moltiplicatore degli altri comparti economici quali volano per l'attrattività turistica in chiave di sviluppo sostenibile;
 - prevede che l'azione regionale, stante la trasversalità del turismo rispetto agli altri ambiti di governo, dia sostegno alle migliori proposte provenienti dai territori, in logica decentrata, con un ruolo forte regionale di indirizzo, coordinamento e impulso, rivolgendo particolare attenzione alla valorizzazione delle destinazioni turistiche minori e delle aree montane e premontane;
 - indica come obiettivo lo stimolo al territorio a diventare il fulcro di una narrazione innovativa dell'esperienza turistica in Lombardia, attivando, nel contempo, le filiere che afferiscono al settore del turismo e della creatività;
- il Documento di Posizionamento Strategico di Regione Lombardia per il Turismo in vista di Expo, oggetto della Comunicazione alla Giunta regionale approvata con d.g.r. X/651 del 6 settembre 2013, che evidenzia come il turismo rappresenti una leva di crescita economica e occupazionale per il sistema economico lombardo individuando un riposizionamento strategico per macrotemi esperienziali tra i quali:
 - Enogastronomia & food experience;
 - Natura & green;
 - Sport & turismo attivo;
 - Terme & benessere;
 - Fashion e design;
 - Business congressi & incentive;
- la d.g.r. XI/ 3302 del 30 giugno 2020 «Piano annuale della promozione turistica e dell'attrattività», previsto dall'art. 16 della l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 - (a seguito di parere della commissione consiliare)»;

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 nella seduta del 20 ottobre 2016 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni relative all'azione III.3.B.2.3;

Richiamato il decreto n. 11578 del 3 agosto 2018 con cui l'Autorità di Gestione del Programma POR FESR 2014-2020 individua quale responsabile di Asse III della Direzione Turismo, Marketing territoriale e Moda il dirigente pro-tempore della U.O. Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico;

Richiamata la d.g.r. n. XI/2786 del 31 gennaio 2020 «2014it16rfop012 - POR FESR 2014-2020 - Asse III Azione III.3.B.2.3 (Azione 3.3.4 dell'accordo di partenariato) sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere all'aria aperta» nell'ambito dell'obiettivo specifico 3.B.2 «Consolidamento, modernizzazione, e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali», a valere sull'azione III.3.B.2.3 del POR FESR 2014-2020 corrispondente all'azione 3.3.4 dell'accordo di partenariato, i cui elementi essenziali sono definiti, ai fini della relativa attuazione, dall'allegato A), parte integrante e sostanziale del citato provvedimento, con una dotazione pari a 17.000.000,00 euro;

Preso atto che la suddetta d.g.r. n. X/2786 del 31 gennaio 2020 ha stabilito di:

- dare mandato al responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 di adottare il decreto di attuazione dell'iniziativa a sostegno della competitività delle strutture ricettive

Serie Ordinaria n. 28 - Venerdì 10 luglio 2020

alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere all'aria aperta a valere sull'azione III.3.B.2.3 del POR FESR 2014-2020, sulla base dell'allegato A della d.g.r. Sopraccitata;

- dare atto che la dotazione finanziaria complessiva dell'iniziativa «Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere all'aria aperta» pari ad 17.000.000,00 euro, nel rispetto delle dotazioni finanziarie definite dalla d.g.r. XI/3314 del 30 giugno 2020 trova copertura sui capitoli di seguito richiamati secondo gli importi e nelle annualità specificati:

| 2021 | | | 2022 | | |
|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| 8.500.000,00 | | | 8.500.000,00 | | |
| UE | STATO | REGIONE | UE | STATO | REGIONE |
| 10841 | 10857 | 10875 | 10841 | 10857 | 10875 |
| 4.250.000,00 | 2.975.000,00 | 1.275.000,00 | 4.250.000,00 | 2.975.000,00 | 1.275.000,00 |

Stabilito che in sede di bilancio di previsione si provvederà laddove necessario a:

- approvare opportune variazioni per allineare le previsioni annuali sui capitoli di spesa e con provvedimenti di variazione in termini compensativi ad allineare la spesa al piano dei conti ai fini dell'adozione dell'impegno contabile a favore dei beneficiari;
- incrementare la dotazione finanziaria della misura sulla base della definizione delle economie dell'Azione III.3.B.2.3 del POR FESR, allineando le previsioni annuali sui capitoli di spesa e, con provvedimenti di variazione in termini compensativi, la spesa al piano dei conti ai fini dell'adozione dell'impegno contabile a favore dei beneficiari;

Considerato che in attuazione dell'Azione III.3.B.2.3 del POR FESR 2014-2020 (3.3.4 dell'accordo di partenariato) - «Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa» è stato definito, il bando «Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere all'aria aperta» di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che è stata garantita idonea informazione e comunicazione relativamente ai contenuti della suddetta iniziativa, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 115, par. 1 lett. c), al partenariato economico e sociale e agli stakeholder di riferimento nell'ambito di uno specifico incontro tenutosi in data 22 aprile 2020;

Acquisito, rispetto al suddetto bando, il parere favorevole:

- del Comitato di coordinamento della programmazione europea nella seduta del 18 giugno 2020;
- del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'allegato C) della d.g.r. n. 6777 del 30 giugno 2017 del Comitato di Valutazione degli aiuti di stato, in data 17 marzo 2020;
- dell'Autorità ambientale di cui alla nota mail del 16 marzo 2020 e dell'Autorità per le Pari Opportunità di cui alla nota mail dell'11 marzo 2020;
- dell'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 in data 1 luglio 2020, prof. n. R1.2020.0003835;

Vista la comunicazione del 12 marzo 2020 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

Ritenuto di approvare, in attuazione della d.g.r. n. X/2786 del 31 gennaio 2020:

- l'allegato 1 «Bando Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere all'aria aperta», parte integrante e sostanziale del presente atto con una dotazione pari a 17.000.000,00 euro;
- gli allegati A, B, C, D e fac-simile progetto, in qualità di moduli di partecipazione al bando, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto conseguentemente di disporre che le domande di partecipazione a valere sul bando dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo della piattaforma bandi on line raggiungibile all'indirizzo www.bandiservizi.it a partire dalle ore 12:00 del giorno 21 luglio 2020 fino alle ore 12:00 del giorno 15 ottobre 2020;

Visti altresì:

- la comunicazione dell'Autorità di Gestione protocollo R1.2016.0008565 del 10 maggio 2016 avente oggetto «Pro-

gramma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-20 - Responsabili di Asse e principio di separazione delle funzioni»;

- il d.d.u.o. 18 novembre 2016 n. 11912 avente ad oggetto «POR FESR 2014-2020 Adozione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.)» e ss.mm.ii., l'ultima delle quali approvata con d.d.u.o. n. 5169 del 30 aprile 2020;
- il decreto n. 12613 del 30 novembre 2016 con il quale il Segretario Generale ha provveduto alla designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del POR FESR 2014-2020;

Considerato che, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR definito dall'Autorità di Gestione prevede che nell'attuazione del programma venga osservato il principio di separazione delle funzioni di gestione e controllo;

Rilevato che il responsabile di Asse deve assicurare che - con riferimento alla medesima operazione - per la gestione delle fasi di selezione e concessione, da un lato, e delle attività di verifica documentale e di liquidazione della spesa, dall'altro, venga garantita l'applicazione del principio di separazione delle funzioni;

Rilevato che la qualifica di responsabile d'Asse attribuisce al responsabile medesimo il potere di organizzare l'esercizio delle proprie funzioni garantendo in ogni caso l'applicazione del principio di separazione delle funzioni in attuazione del Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR elaborato in coerenza con l'articolo 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Ritenuto, pertanto, di individuare, in qualità di responsabile di Asse III, in funzione dell'applicazione del principio di separazione delle funzioni di cui al Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR elaborato in coerenza con l'articolo 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 la competenza delle seguenti fasi, nell'ambito del processo di gestione della misura Turismo e Attrattività di cui al presente atto, attuato a valere sull'Azione III.3.B.2.3 del POR FESR 2014-2020, nei dirigenti di seguito indicati:

- selezione e concessione (verifica di ammissibilità delle domande, valutazione delle domande, integrazione documentale relativa alla fase della valutazione delle domande, concessione dell'agevolazione, adempimenti normativa aiuti, comunicazione esiti, cambio titolarità agevolazione, variazioni societarie, verifiche documentali previste per le fasi del procedimento di competenza e atti conseguenti, adempimenti relativi alle verifiche in loco e atti conseguenti) al dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico della Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda in virtù della competenza tematica;
- verifica documentale e liquidazione della spesa (erogazione dell'agevolazione, integrazione documentale relativa alla fase di istruttoria delle richieste di erogazione, adempimenti normativa aiuti, verifiche documentali previste per le fasi del procedimento di competenza e atti conseguenti comprese le rideterminazioni, verifiche per il mantenimento dei requisiti oltre la chiusura del progetto, adempimenti relativi alla decadenza a seguito rendicontazione e atti conseguenti) al dirigente pro tempore della Struttura Gestione delle agevolazioni finanziarie e degli strumenti per l'attrattività della Direzione Turismo, Marketing territoriale e Moda in virtù della relativa competenza;

Ritenuto di comunicare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 e agli incaricati delle funzioni delegate;

Richiamati:

- il d.p.r. 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;
- le Linee guida per l'efficace espletamento dei controlli di I livello dei Fondi SIE per la Programmazione 2014-2020 Agenzia per la Coesione Territoriale maggio 2018 versione 1.2;

Ritenuto necessario approvare i criteri generali e specifici della rendicontazione delle spese da sostenere nella realizzazione dei progetti in apposite linee guida per l'attuazione del bando e la rendicontazione delle spese ammissibili collegate ai progetti ammessi ad agevolazione sul «Bando Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere all'aria aperta» di cui al presente atto;

Viste le linee guida per l'attuazione del bando e la rendicontazione delle spese ammissibili di cui all'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le suddette linee guida sono coerenti con le modalità e le condizioni di partecipazione al bando, riconducibili alle spese ammissibili ed alle procedure e ai manuali previsti dal POR FESR 2014-2020 e sono state predisposte, come stabilito da SI.GE.CO., dal responsabile d'Asse III in collaborazione con il referente dell'Asse III, come da parere agli atti - protocollo n. R1.2020.0003835 del 1 luglio 2020;

Stabilito di prevedere che il bando sia attuato nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 (articoli 1, 2, 3, 5, 6);

Evidenziato che l'iniziativa, attuata nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli), deve prevedere altresì che la concessione dei contributi non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- alle imprese che, se risultante da dichiarazione ai sensi del d.p.r.n. 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Dato atto che l'impresa beneficiaria il cui esercizio finanziario non coincide con l'anno solare di riferimento dovrà sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r.n. 445/2000, che:

- informi, a partire dalle evidenze del Registro Nazionale Aiuti, su qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del suddetto regolamento o di altri regolamenti «de minimis» durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso, al fine della verifica del rispetto della soglia per impresa unica ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e del cumulo con altri regimi «de minimis»;

Dato atto altresì che tutte le imprese beneficiarie devono sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento (UE);
- attestati di non rientrare in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Viste:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e in particolare l'articolo 52 «registro nazionale degli aiuti di Stato»;
- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» e in particolare il Capo III «Obblighi di registrazione nel registro nazionale aiuti» e il capo IV «Verifiche operate tramite il registro nazionale aiuti»;

Dato atto che il dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico della Direzione generale Turismo, Marketing territoriale e Moda è il responsabile degli adempimenti relativi agli obblighi di registrazione nel registro nazionale aiuti per la fase di selezione e concessione;

Stabilito che il dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico della Direzione generale Turismo, Marketing territoriale e Moda provvederà agli ulteriori eventuali adempimenti previsti dall'articolo 14 comma 6 del decreto 31 maggio 2017, n. 115;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 3 della legge 136/2010, relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Ritenuto di determinare il termine di conclusione del procedimento relativo alla concessione in 120 giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande ai sensi dell'articolo 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'articolo 5 della l.r. n. 1/2012, in riferimento alla complessità del procedimento, in relazione ai carichi di lavoro ed alle modalità organizzative degli uffici;

Visto l'articolo 26 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispone la pubblicazione da parte delle pubbliche amministrazioni dei criteri e delle modalità cui devono attenersi

per la concessione di sovvenzioni, contribuite e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a privati ;

Stabilito inoltre, di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sui portali www.fesr.regione.lombardia.it e www.bandiregione.lombardia.it di Regione Lombardia;

viste:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta regionale;

DECRETA

1. di approvare, in attuazione della d.g.r.n. XI/2786 del 31 gennaio 2020:

- l'allegato 1 «Bando Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere all'aria aperta», parte integrante e sostanziale del presente atto con una dotazione pari a 17.000.000,00 euro;
- gli allegati A,B,C, D e fac-simile scheda progetto, in qualità di modulistica di partecipazione al bando, parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di disporre che le domande di partecipazione a valere sul bando dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo della piattaforma bandi on line raggiungibile all'indirizzo www.bandiservizirl.it a partire dalle ore 12:00 del giorno 21 luglio 2020 fino alle ore 12:00 del giorno 15 ottobre 2020;

3. di dare atto che la dotazione finanziaria del bando di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, ammonta a 17.000.000,00 euro e trova copertura nei seguenti capitoli:

| 2021 | | | 2022 | | |
|--------------|----------------|------------------|--------------|----------------|------------------|
| 8.500.000,00 | | | 8.500.000,00 | | |
| UE 10841 | STATO 10857 | REGIONE 10875 | UE 10841 | STATO 10857 | REGIONE 10875 |
| 4.250.000,00 | 2.975.000,00 | 1.275.000,00 | 4.250.000,00 | 2.975.000,00 | 1.275.000,00 |

4. di approvare l'allegato 2 «Linee guida per l'attuazione del bando e la rendicontazione delle spese ammissibili collegate ai progetti ammessi ad agevolazione sul «Bando Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere all'aria aperta»», parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di prevedere che il bando sia attuato nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo)

6. di individuare la competenza delle seguenti fasi nei dirigenti di seguito indicati:

- selezione e concessione (verifica di ammissibilità delle domande, valutazione delle domande, integrazione documentale relativa alla fase della valutazione delle domande, concessione dell'agevolazione, adempimenti normativa aiuti, comunicazione esiti, variazioni del beneficiario che comportano modifica di PIVA/C.F., verifiche documentali previste per le fasi del procedimento di competenza e atti conseguenti, adempimenti relativi alle verifiche in loco e atti conseguenti) al dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico della Direzione generale Turismo, Marketing territoriale e Moda in virtù della competenza tematica;
- verifica documentale e liquidazione della spesa (erogazione dell'agevolazione, integrazione documentale relativa alla fase di istruttoria delle richieste di erogazione, adempimenti normativa aiuti, verifiche documentali previste per le fasi del procedimento di competenza e atti conseguenti comprese le rideterminazioni, adempimenti relativi alle verifiche in loco e atti conseguenti, verifiche per il mantenimento dei requisiti oltre la chiusura del progetto) al dirigente pro tempore della Struttura Gestione delle agevolazioni finanziarie e degli strumenti per l'attrattività della Direzione Turismo, Marketing territoriale e Moda in virtù della relativa competenza;

7. di stabilire che il dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico della Direzione generale Turismo, Marketing territoriale e Moda

Serie Ordinaria n. 28 - Venerdì 10 luglio 2020

provvederà agli ulteriori eventuali adempimenti previsti dall'articolo 14 comma 6 del decreto 31 maggio 2017, n. 115;

8. di comunicare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 e agli incaricati delle funzioni delegate;

9. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

10. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sui portali www.fesr.regione.lombardia.it e www.bandiregione.lombardia.it di Regione Lombardia.

Il dirigente
Antonella Prete

— • —

Allegato 1

REGIONE LOMBARDIA

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
OBIETTIVO “INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E
DELL’OCCUPAZIONE”**

**ASSE PRIORITARIO III – PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ
DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE**

**AZIONE III.3.B.2.3 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle
destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell’offerta e
innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa**

BANDO

**Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e
delle strutture ricettive non alberghiere all’aria aperta**

- A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE
 - A.1 Finalità e obiettivi
 - A.2 Riferimenti normativi
 - A.3 Soggetti beneficiari
 - A.4 Esclusioni
 - A.5 Dotazione finanziaria
- B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
 - B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
 - B.2 Progetti finanziabili
 - B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
- C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO
 - C.1 Presentazione delle domande
 - C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
 - C.3 Istruttoria
 - C.3.a Modalità e tempi del processo
 - C.3.b Valutazione delle domande
 - C.3.c Criteri di valutazione
 - C.3.d Integrazione documentale
 - C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
 - C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione
 - C.4.a Adempimenti post concessione
 - C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
 - C.4.c Variazioni e rideterminazione dei contributi
- D. DISPOSIZIONI FINALI
 - D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
 - D.2 Rinunce e decadenze dei soggetti beneficiari
 - D.3 Ispezioni e controlli
 - D.4 Monitoraggio dei risultati
 - D.5 Responsabile del procedimento
 - D.6 Trattamento dati personali
 - D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti
 - D.8 Diritto di accesso agli atti
 - D.9 Definizioni e glossario
 - D.10 Allegati/informative e istruzioni

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n. 123/1998

ALLEGATO 1a – Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni de minimis

ALLEGATO 2a – Informativa sul diritto di accesso ai documenti amministrativi

ALLEGATO 3a – Richiesta di accesso agli atti

ALLEGATO 4a – Informativa sul trattamento dei dati personali

ALLEGATO 5a – Scheda informativa bando

D.11 Riepilogo date e termini temporali

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il bando "Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere all'aria aperta" (di seguito, per brevità, bando) attua l'azione III.3.B.2.3 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa dell'Asse prioritario III "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese" del Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), approvato formalmente con Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2015) 923 final del 12 febbraio 2015 e ss.mm.ii..

Il bando, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2786 del 31 gennaio 2020, sostiene progetti di realizzazione e riqualificazione di strutture ricettive alberghiere e strutture ricettive non alberghiere all'aria aperta aventi forma giuridica d'impresa.

A.2 Riferimenti normativi

Normativa comunitaria in materia di fondi strutturali:

- Regolamento (UE) n. 1301 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

Normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato:

- Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 24 dicembre 2013 L352, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis. In base a tale regolamento, un'impresa unica (articolo 2.2 del Regolamento stesso) può ottenere aiuti, a qualsiasi titolo, complessivamente non superiori a 200.000,00 euro, o 100.000,00 euro per il settore del trasporto merci per conto terzi, nell'ultimo triennio (articolo 3.2).

Normativa regionale:

- Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione

europea n. C(2015) 923 final del 12 febbraio 2015 e ss.mm.ii. tra le quali l'ultima approvata con d.g.r. n. 2253 del 14 ottobre 2019 avente ad oggetto "Presenza d'atto della IV riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2019) 6960 del 24 settembre 2019 (atto da trasmettere al Consiglio regionale)";

- legge regionale 1° ottobre 2015, n. 27 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo";
- d.g.r. n. 651 del 6 settembre 2013: la deliberazione di Giunta regionale avente ad oggetto "Presenza d'atto della comunicazione dell'Assessore Cavalli avente oggetto: «Posizionamento strategico di Regione Lombardia per il turismo in vista di Expo»";
- d.d.u.o. n. 8354 del 10 luglio 2017 della Direzione generale Università, Ricerca e Open Innovation "POR FESR 2014-2020 aggiornamento del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)" adottato con decreto n. 11912 del 18 novembre 2016 e ss.mm.ii.;
- d.g.r. n. 2786 del 31 gennaio 2020 di approvazione dei criteri generali della misura POR FESR 2014-2020 – Asse III – Azione III.3.B.2.3 (Azione 3.3.4 dell'accordo di partenariato) – Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere all'aria aperta.

Documenti di riferimento nazionali:

- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22: regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda le micro, piccole e medie imprese ai sensi dell'allegato I al Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, ivi incluse le ditte individuali, che presso la sede oggetto di intervento esercitano o intendono esercitare l'attività:

- ricettiva alberghiera ai sensi del capo II della legge regionale n. 27/2015 (alberghi o hotel; residenze turistico-alberghiere; alberghi diffusi; condhotel);
- ricettiva non alberghiera all'aria aperta ai sensi del capo V della legge regionale n. 27/2015 (villaggi turistici, campeggi e aree di sosta).

I suddetti soggetti, ivi comprese le ditte individuali, devono possedere, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando, i seguenti requisiti:

- a) essere PMI secondo i criteri riportati nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- b) essere regolarmente iscritte al registro delle imprese¹.

Ogni soggetto richiedente può presentare una sola domanda per una sola sede e per una sola struttura ricettiva oggetto di intervento.

Tutti i requisiti di cui al presente articolo, fatto salvo il requisito relativo alla dimensione d'impresa, devono essere mantenuti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) fino a 3 (tre) anni successivi all'erogazione del pagamento finale dell'agevolazione al beneficiario, pena la decadenza dal diritto all'agevolazione medesima.

¹ Le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza dell'Unione europea e iscritte nel relativo registro delle imprese.

Nel caso di impresa in franchising, il soggetto richiedente è tenuto a produrre copia del contratto di affiliazione al fine di un'istruttoria che permetta di valutare in concreto l'esistenza di influenza dominante. Si specifica che nel caso di contratto di franchising dominante il soggetto richiedente l'agevolazione, ai fini del calcolo del massimale dei 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, deve sommare gli aiuti de minimis ricevuti dal franchisor e dalle altre imprese che rientrano nella nozione di impresa unica di cui all'articolo 2 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, ubicate sul territorio nazionale.

A.4 Esclusioni

Sono escluse dal bando le imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

Ai fini della concessione dell'agevolazione, il soggetto richiedente deve essere:

- ad esclusione dei soggetti non obbligati alla regolarità contributiva, in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC)² come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013). L'esito di irregolarità della verifica in tema di regolarità contributiva comporterà la mancata concessione dell'agevolazione;
- in regola con la normativa antimafia vigente; a tal fine deve presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'articolo 83, comma 1, e dell'articolo 67, comma 1, lettera g, del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la mancata concessione dell'agevolazione.

Nel caso di superamento del massimale de minimis, verificato sulla base della dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 redatta dai soggetti richiedenti e/o della visura registro aiuti al momento della concessione, al soggetto richiedente non è concessa alcuna agevolazione e la domanda è considerata inammissibile.

A.5 Dotazione finanziaria

Il bando ha una dotazione finanziaria pari a 17.000.000,00 euro, eventualmente integrabile sulla base della sopravvenienza di ulteriori risorse comunitarie, statali e/o regionali.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

L'agevolazione massima per beneficiario, concessa a valere su risorse del POR FESR 2014-2020 – Asse III – Azione III.3.B.2.3 (Azione 3.3.4 dell'accordo di partenariato) è pari a 200.000,00 euro (duecentomila/00).

² Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'articolo 6 del Decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. serie generale n. 125, del 1° giugno 2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (Legge n. 98/2013, articolo 31, commi 3 e 8-bis).

L'intensità d'aiuto massima richiedibile è pari al 50% della spesa complessiva ammissibile, fatta salva la soglia di contributo massimo concedibile pari a 200.000,00 euro (duecentomila/00), e l'investimento minimo totale ammissibile non deve essere inferiore a 80.000,00 euro (ottantamila/00).

L'intensità di aiuto effettiva sarà quantificata sulla base del rapporto fra il contributo richiesto e l'investimento presentato, come eventualmente rideterminati in sede di concessione. Tale intensità, che potrà quindi essere inferiore al 50%, sarà mantenuta in sede di quantificazione del contributo finale erogabile in relazione alle spese debitamente rendicontate e ammesse alla liquidazione.

Segue la tabella riepilogativa con le specifiche relative ai limiti dell'agevolazione e delle intensità d'aiuto in relazione alle attività di progetto:

| | PMI |
|--|-----------------|
| intensità d'aiuto massima richiedibile | 50% |
| minimo investimento ammissibile (spese ammissibili) | 80.000,00 euro |
| massima agevolazione concedibile | 200.000,00 euro |

L'agevolazione prevista dal bando viene concessa nella forma tecnica di una sovvenzione e verrà erogata a fondo perduto secondo le modalità di cui all'articolo C.4 (*Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione*).

Tale agevolazione è concessa nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti de minimis.

In particolare, tale Regolamento prevede che:

- (articolo 2 comma 2) per impresa unica s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
 - e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese;
- (articolo 3 comma 2) l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali,

nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente Regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti de minimis a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti de minimis precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti de minimis concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti de minimis concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti de minimis. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto de minimis è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;

- (articolo 5 – cumulo) gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013 possono essere cumulati con gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto. Essi possono essere cumulati con aiuti de minimis concessi a norma di altri regolamenti de minimis a condizione che non superino il massimale pertinente. Gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti de minimis che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono ad essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione;
- (articolo 6 – controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in forma scritta o elettronica, a partire dalle risultanze pubbliche del registro nazionale aiuti, relativa a qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013 o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso.

B.2 Progetti finanziabili

Sono ammissibili al bando progetti di realizzazione e riqualificazione di strutture ricettive alberghiere (alberghi o hotel; residenze turistico-alberghiere; alberghi diffusi; condhotel) e non alberghiere (villaggi turistici, campeggi e aree di sosta) che si riferiscono ad una o più delle seguenti tipologie di intervento:

- realizzazione, ristrutturazione e riqualificazione degli immobili/aree destinati all'attività ricettiva e/o delle strutture ed infrastrutture complementari direttamente connesse;
- acquisto e installazione di arredi, macchinari e/o attrezzature anche di carattere tecnologico.

I progetti per essere dichiarati ammissibili devono avere le seguenti caratteristiche:

- a) laddove siano previste spese di cui alla lettera b) opere edili-murarie e impiantistiche ai sensi del successivo articolo B.3 (Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità), che il fabbricato o il terreno interessati da tali opere abbiano destinazione urbanistica compatibile con la destinazione d'uso delle attività di cui all'articolo A.3 (indicare foglio, particella catastale e Comune del fabbricato o del terreno interessati);

- b) essere realizzati presso una sede operativa in Lombardia attiva alla presentazione della domanda o da attivare entro e non oltre la richiesta di erogazione dell'agevolazione a saldo o in unica soluzione secondo la modalità di cui al successivo articolo C.4 (*Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione*);
- c) riferirsi ai temi del posizionamento strategico turistico di Regione Lombardia³ ai sensi della d.g.r. n. 651/2013;
- d) prevedere un investimento per un importo non inferiore a 80.000,00 euro (ottantamila/00);
- e) recare nella scheda progetto una descrizione compiuta e dettagliata degli interventi oggetto di agevolazione. Laddove siano previste spese di cui alla lettera b) opere edili-murarie e impiantistiche ai sensi del successivo articolo B.3 (Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità), il progetto dovrà essere obbligatoriamente corre-dato da relazione tecnica e da elaborati grafici dello stato di fatto, intermedio e di progetto realizzati in adeguata scala.

Durata dei progetti

I progetti ammessi devono essere conclusi entro 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto dirigenziale di concessione dell'agevolazione al beneficiario.

Proroghe dei termini

È possibile richiedere una sola proroga del termine per la realizzazione del progetto pari ad un massimo di 6 (sei) mesi. Non sono ammissibili ulteriori richieste di proroga.

La richiesta di proroga, adeguatamente motivata, deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa e deve essere presentata – ai fini dell'autorizzazione – al responsabile del procedimento per la fase di concessione via PEC all'indirizzo turismo_moda@pec.regione.lombardia.it entro e non oltre 16 (sedici) mesi dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Per i progetti presentati da imprese che:

1. sono proprietarie degli immobili oggetto di intervento presso cui esercitano o intendono esercitare l'attività ricettiva alberghiera ai sensi del capo II della legge regionale n. 27/2015 o l'attività ricettiva non alberghiera all'aria aperta ai sensi del capo V della legge regionale n. 27/2015
oppure
2. gestiscono o intendono gestire, in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico da allegare obbligatoriamente alla domanda, attività ricettiva alberghiera ai sensi del capo II della legge regionale n. 27/2015 o attività ricettiva non alberghiera all'aria aperta ai sensi del capo V della legge regionale n. 27/2015 in immobili di proprietà di persone fisiche che non svolgono attività economica

³ Ovvero:

- enogastronomia & food experience
- fashion e design
- business congressi & incentive
- natura & green
- sport & turismo attivo
- terme & benessere

le spese ammissibili devono essere riconducibili alle seguenti tipologie:

- a) arredi, macchinari e attrezzature
- b) opere edili-murarie e impiantistiche
- c) progettazione e direzione lavori per un massimo dell'8% delle spese ammissibili di cui alla lettera b)
- d) spese generali forfettarie per un valore del 7% delle spese ammissibili di cui alle lettere a), b) e c) conformemente all'articolo 67 c.1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Per i progetti presentati da imprese che:

3. gestiscono o intendono gestire, in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico, attività ricettiva alberghiera ai sensi del capo II della legge regionale n. 27/2015 o attività ricettiva non alberghiera all'aria aperta ai sensi del capo V della legge regionale n. 27/2015 in immobili di proprietà di persone fisiche che svolgono attività economica o di persone giuridiche

le spese ammissibili devono essere riconducibili esclusivamente alle seguenti tipologie:

- a) arredi, macchinari e attrezzature
- b) opere edili-murarie e impiantistiche unicamente per i costi delle opere strettamente funzionali e necessarie all'installazione di arredi, macchinari, attrezzature nella misura massima del 20% dei costi ammissibili per l'acquisto dei beni installati di cui alla lettera a)
- d) spese generali forfettarie per un valore del 7% delle spese ammissibili di cui alle lettere a) e b) conformemente all'articolo 67 c.1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Nel caso di cui al punto 3, il soggetto richiedente è tenuto a compilare dettagliatamente lo specifico campo note previsto nel sistema informativo www.bandiservizirl.it per ogni tipologia di spesa, indicando:

- il costo del bene mobile (arredi, macchinari, attrezzature)
- il costo delle opere strettamente funzionali e necessarie alla relativa installazione.

Relativamente alla citata voce di spesa a) arredi, macchinari e attrezzature è ammesso l'acquisto di beni usati e la locazione finanziaria secondo le condizioni previste dalle linee guida per l'attuazione del bando e la rendicontazione delle spese ammissibili (di seguito, per brevità, linee guida) che sono rese disponibili unitamente alla pubblicazione del presente bando.

L'agevolazione relativa alle spese per progettazione e direzione lavori e alle spese generali forfettarie sarà riproporzionata in caso di rideterminazione delle spese cui è riferita. Le spese generali forfettarie sono determinate in maniera automatica dal sistema informativo.

Non sono ammesse a contributo le spese relative a:

- a) adeguamenti ad obblighi di legge;
- b) manutenzione ordinaria e revamping di impianti, macchinari e attrezzature;
- c) servizi continuativi o periodici comunque connessi alle normali spese di funzionamento dei soggetti partecipanti;
- d) qualsiasi forma di autofatturazione;
- e) suppellettili, complementi di arredo, alberi, fiori e piante.

È richiesto che, nell'affidamento di incarichi e nell'acquisto di materiali al di sopra dell'importo di 20.000,00 euro, i soggetti beneficiari valutino almeno 3 preventivi forniti da soggetti con specifiche competenze relative ai beni e servizi richiesti. Tali preventivi devono essere conservati presso la sede del soggetto beneficiario e resi disponibili e consultabili, su richiesta di Regione Lombardia e degli organi competenti per i controlli.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

I soggetti richiedenti devono presentare la domanda di agevolazione al responsabile del procedimento per la fase di concessione:

dalle ore 12.00 del 21 luglio 2020 fino alle ore 12.00 del 15 ottobre 2020

esclusivamente in forma telematica, nel rispetto dell'articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, accedendo alla piattaforma raggiungibile all'indirizzo www.bandiservizirl.it e compilando l'apposita modulistica.

Per gli utenti già registrati sulla piattaforma SiAge l'accesso alla piattaforma www.bandiservizirl.it avviene con le credenziali già in possesso.

Per i nuovi utenti l'accesso alla piattaforma raggiungibile all'indirizzo www.bandiservizirl.it richiede la registrazione con una delle seguenti modalità:

- a) Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID)
- b) Carta Nazionale dei Servizi (CNS) – Carta Regionale dei Servizi (CRS)
- c) username e password.

I tempi di validazione della registrazione possono variare, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata⁴.

Si raccomanda pertanto di procedere con un congruo anticipo alla fase di registrazione, che può essere realizzata in qualsiasi momento dell'anno a prescindere dall'apertura dei termini per la presentazione delle domande.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti nel profilo all'interno del sistema informativo sono ad esclusiva cura e responsabilità di ciascun soggetto richiedente.

Ulteriori informazioni sono disponibili al link <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/cittadini/diritti-e-tutele/bandi-online>.

Una volta effettuato l'accesso alla piattaforma, raggiungibile all'indirizzo www.bandiservizirl.it, la presentazione della domanda avviene secondo il flusso informatico di cui all'articolo 4 (*Presentazione delle domande di agevolazione*) delle linee guida. Al medesimo articolo è consultabile la documentazione⁵ da allegare obbligatoriamente alla domanda.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta

⁴ Sui siti www.fesr.regione.lombardia.it e www.bandiservizirl.it saranno resi disponibili:

- il manuale di registrazione e validazione nuovo utente;
- il manuale di profilazione;
- il manuale di adesione al bando.

⁵ È previsto un limite dimensionale di 100 mega rispetto al caricamento a sistema dei documenti.

Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71". (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Nell'apposita sezione del sistema informativo e sui siti www.fesr.regione.lombardia.it - sezione bandi e www.bandiregione.lombardia.it verrà resa disponibile:

- la modulistica necessaria per la partecipazione al presente bando (allegati A, B, C, D di cui all'articolo 4 "Presentazione delle domande di agevolazione" delle linee guida);
- il facsimile "scheda tecnica di progetto" recante le informazioni che andranno caricate on line nel modulo 2 del sistema informativo.

Le domande di agevolazione:

- prive di uno o più dei documenti
- con uno o più documenti allegati ma non compilati

tra quelli richiesti all'articolo 4 (*Presentazione delle domande di agevolazione*) delle linee guida saranno dichiarate inammissibili.

Le domande di agevolazione con uno o più documenti allegati parzialmente compilati tra quelli richiesti all'articolo 4 (*Presentazione delle domande di agevolazione*) delle linee guida accedono al soccorso istruttorio di cui all'articolo C.3.a (*Modalità e tempi del processo*).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro - ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente⁶ dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del sistema informativo.

A seguito del pagamento del bollo, il richiedente deve sottoscrivere la:

| | | |
|--------------------------------------|---|---|
| Domanda di agevolazione ⁷ | generata automaticamente dal sistema, da scaricare e ricaricare a sistema | da sottoscrivere con firma elettronica da parte del legale rappresentante, o suo delegato ⁸ , dell'impresa richiedente |
|--------------------------------------|---|---|

La domanda di partecipazione può essere, infine, trasmessa e protocollata elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "invia al protocollo".

⁶ www.bandiservizirl.it permette di delega agli utenti tramite la funzionalità di profilazione: per cui qualunque utente del sistema potrà essere incaricato dal soggetto richiedente e profilato per esso per procedere alla compilazione della domanda on line e contestuale assolvimento degli obblighi di bollo.

⁷ Il firmatario della domanda di agevolazione si assume ogni responsabilità di verificare che i moduli ricaricati a sistema siano quelli generati automaticamente garantendone integrità e contenuti. Saranno dichiarati inammissibili moduli incompleti.

⁸ In caso di sottoscrizione da parte del delegato dovrà essere allegata copia della procura o dell'atto depositato presso il registro delle imprese della Camera di Commercio competente che sancisce i poteri di firma.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di agevolazione presentata e dei suoi allegati.

Il codice identificativo della domanda (ID) assegnato dal sistema informativo, attestante l'avvenuto ricevimento telematico della domanda, è comunicato via posta elettronica all'indirizzo ordinario indicato nella sezione anagrafica di www.bandiservizirl.it al soggetto richiedente e ne rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Tutte le comunicazioni ufficiali relative al bando saranno inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) specificato nella domanda. Il soggetto richiedente è tenuto a comunicare un indirizzo di posta elettronica certificata valido e attivo.

Al fine della determinazione della presentazione della domanda si considera il numero di protocollo identificativo e progressivo assegnato alla domanda medesima dalla piattaforma informatica raggiungibile all'indirizzo www.bandiservizirl.it.

La presentazione della domanda entro la data e l'orario previsto di scadenza dei termini è di esclusiva responsabilità del soggetto richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con la piattaforma informatica raggiungibile all'indirizzo www.bandiservizirl.it, difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti, o qualsiasi altro motivo. È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita. Pertanto, si raccomanda ai soggetti richiedenti di accedere alla piattaforma informatica raggiungibile all'indirizzo www.bandiservizirl.it entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'agevolazione è concessa mediante **una procedura valutativa a graduatoria** (di cui all'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123).

Il bando prevede, oltre alla presentazione della domanda di agevolazione e al superamento della fase di ammissibilità formale, una valutazione di merito del progetto effettuata da un apposito Nucleo di valutazione (cfr. articolo C.3.b *Valutazione delle domande*).

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande a cura del responsabile del procedimento per la fase di concessione è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando e dalle relative linee guida;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando;

- riferimento del progetto a uno dei temi del posizionamento strategico turistico di Regione Lombardia⁹.

In sede di istruttoria di ammissibilità formale, il responsabile del procedimento per la fase di concessione può chiedere al soggetto richiedente - tramite PEC inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato in domanda - le integrazioni e/o i chiarimenti che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 5 (cinque) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

A seguito degli esiti dell'istruttoria formale, il responsabile del procedimento per la fase di concessione approva con proprio decreto l'elenco delle proposte formalmente ammissibili.

L'elenco verrà pubblicato sul BURL, sui siti www.fesr.regione.lombardia.it e www.bandi.regione.lombardia.it.

C.3.b Valutazione delle domande

La valutazione delle proposte progettuali formalmente ammissibili è svolta da un Nucleo di valutazione, composto da rappresentanti regionali da nominare con apposito provvedimento a cura del responsabile del procedimento per la fase di concessione.

Il termine per la conclusione del procedimento è stabilito in 120 giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande.

C.3.c Criteri di valutazione

La valutazione delle proposte progettuali è effettuata dal Nucleo di valutazione sulla base dei criteri sottoindicati in coerenza con quelli approvati dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 20 ottobre 2016:

| CRITERI | PUNTI MAX | SOGLIA |
|---|----------------------|---------------|
| A. Qualità progettuale | 10 punti | 16 punti |
| <i>A.1. Congruità del progetto in relazione a obiettivi e risultati attesi</i> | <i>0-5 punti</i> | |
| <i>A.2. Congruità del piano di investimento in relazione al progetto</i> | <i>0-5 punti</i> | |
| B. Impatto | 10 punti | |
| <i>B.1. Coerenza degli obiettivi del progetto con i temi del posizionamento strategico regionale di Regione Lombardia</i> | <i>3-5 punti</i> | |
| <i>B.2. Impatto del progetto sul livello competitivo del soggetto richiedente</i> | <i>0-5 punti</i> | |
| C. Sostenibilità e accessibilità | 10 punti | |
| <i>C.1. Rilevanza del progetto rispetto ai temi della sostenibilità ambientale¹⁰</i> | <i>0-5 punti</i> | |

⁹ Approvato con d.g.r. n. 651/2013 (cfr. nota 3).

¹⁰ Per l'attribuzione dei punteggi in tema di sostenibilità ambientale saranno considerati i seguenti elementi:

- riduzione del consumo di energia attraverso soluzioni atte a migliorare l'efficienza energetica delle strutture sia per il fabbisogno termico che elettrico (ad es. sistemi/impianti che consentano l'automazione, la

| | |
|--|-----------|
| C.2. Rilevanza del progetto rispetto ai temi della sostenibilità sociale ¹¹ | 0-5 punti |
|--|-----------|

Per essere ammissibili all'agevolazione i progetti devono raggiungere la soglia minima di 16 punti su 30 relativa ai criteri di valutazione A-B-C.

La scala di valori va intesa come segue:

- 0 = criterio non valutabile sulla base dei contenuti proposti
- 1 = gravemente lacunoso
- 2 = insufficiente
- 3 = sufficiente
- 4 = buono
- 5 = ottimo

La proposta di graduatoria su base comparata approvata dal Nucleo di valutazione è rimessa al responsabile del procedimento per la fase di concessione al fine dell'assegnazione delle seguenti premialità, attribuibili esclusivamente ai progetti che ne hanno fatto richiesta e che hanno totalizzato il punteggio minimo di 16 punti su 30 relativamente ai criteri di valutazione A-B-C:

gestione e il controllo dei consumi, sistemi solari passivi, caldaie a condensazione, migliori tecnologie per i corpi illuminanti – lampade ad alta efficienza);

- gestione efficiente dell'acqua attraverso sistemi per il risparmio idrico (ad es. installazione di riduttori di flusso e soffioni a basso consumo, sistemi di temporizzazione, sistemi di monitoraggio dei consumi di acqua, impianti di recupero delle acque grigie, ecc.), soluzioni per il recupero e il riuso dell'acqua piovana (impianti/sistemi di raccolta, riutilizzo e scarico dell'acqua piovana per usi interni ed esterni all'edificio);
- attenzione all'inserimento paesaggistico e alla biodiversità del contesto della struttura ricettiva (ad es. impianti vegetazionali/siepi arboreo-arbustive atte a creare piccole connessioni con boschi/arbusteti e aree verdi esistenti anche mediante l'utilizzo di specie vegetazionali autoctone certificate, interventi per favorire l'alimentazione e il rifugio della fauna, aumento della permeabilità dei suoli, ecc.);
- utilizzo di prodotti/materiali ecocompatibili certificati, naturali o provenienti dal recupero/riciclo nella realizzazione e ristrutturazione degli edifici e delle loro pertinenze;
- mobilità a basso impatto ambientale, mediante attrezzature che favoriscano l'accessibilità e la connessione con le reti ciclabili (ad es. stalli, strutture per il ricovero delle biciclette) e/o la mobilità elettrica (es. colonnine per la ricarica dei mezzi elettrici, ecc.);
- certificazione ecologica dei servizi ricettivi e dei prodotti turistici – presente o in corso di acquisizione - (Ecolabel turistico o altri marchi riconosciuti di qualità ecologica).

¹¹ Per l'attribuzione dei punteggi in tema di sostenibilità sociale saranno considerati i seguenti elementi:

- interventi per l'accessibilità attraverso soluzioni atte a realizzare spazi e arredi che siano accessibili e usabili, caratterizzati da possibilità di movimento, di orientamento, di fruizione in autonomia, sicurezza, benessere con il minimo sforzo di adattamento da parte di persone con ridotta/impedita capacità motoria o sensoriale anche temporanea;
- interventi family friendly attraverso soluzioni atte rendere la struttura in grado di rispondere alle esigenze di accoglienza di famiglie con bambini e ragazzi, sia in termini di progettazione che di allestimento di spazi e servizi funzionali (arredi e elettrodomestici dedicati, angolo cambio e allattamento, spazi per animali domestici, spazi esterni attrezzati, spazi laboratoriali per attività ludiche, didattiche e di intrattenimento, ecc.);
- interventi per la disabilità e persone con esigenze speciali (es. anziani, persone con esigenze dietetiche o con problemi di allergie che necessitano di particolari arredi/materiali/attrezzature/apparecchiature per il soggiorno in sicurezza nella struttura);
- interventi filiera corta e km 0 che permettano l'utilizzo, la conservazione, la produzione e la promozione di prodotti provenienti da filiera corta e a "Km 0" al fine di valorizzare e sostenere i prodotti del territorio e le economie locali;
- salubrità e sicurezza dell'ambiente di lavoro attraverso soluzioni impiantistiche, apparecchiature e dispositivi atti a prevenire infortuni, ad esempio nel lavoro ai piani e in cucina, nella movimentazione manuale di carichi; a garantire la salubrità e la pulizia degli spazi e a prevenire le problematiche legate all'infortunio biologico.

| D. Premialità | 6 punti |
|---|----------------|
| D.1. Addizionalità finanziaria | |
| - percentuale di cofinanziamento del progetto da parte del beneficiario $\geq 60\%$ e $< 65\%$ | 1 punto |
| - percentuale di cofinanziamento del progetto da parte del beneficiario $\geq 65\%$ e $< 75\%$ | 2 punti |
| - percentuale di cofinanziamento del progetto da parte del beneficiario $\geq 75\%$ | 3 punti |
| D.2. Rilevanza ($\geq 50\%$) della componente femminile all'interno della compagine societaria del soggetto richiedente alla data di pubblicazione sul BURL del bando¹² | 1 punto |
| D.3. Rilevanza ($\geq 50\%$) della componente giovanile (età inferiore o pari a 35 anni alla data di pubblicazione sul BURL del bando) all'interno della compagine societaria del soggetto richiedente¹³ | 1 punto |
| D.4. Appartenenza a progetti di stabile aggregazione tra reti di imprenditori quali esclusivamente contratti di rete e consorzi | 1 punto |

C.3.d Integrazione documentale

In sede di valutazione di merito, l'istruttoria delle proposte progettuali viene svolta unicamente sulla base degli elementi di qualificazione della proposta progettuale di cui al facsimile "scheda tecnica progetto". Non sono ammesse in questa fase integrazioni alla documentazione presentata.

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

A seguito delle risultanze istruttorie approvate dal Nucleo di valutazione, il responsabile del procedimento per la fase di concessione procede con l'assegnazione delle premialità di cui all'articolo C.3.c (*Criteri di valutazione*) al fine della redazione dell'elenco dei progetti utilmente collocati in graduatoria per i quali opera la verifica in tema di regolarità contributiva (laddove applicabile), la verifica in tema di antimafia secondo la normativa vigente e la verifica circa la capienza della soglia de minimis (verificata sulla base della dichiarazione ai

¹² Per l'attribuzione del punteggio relativo alla componente femminile del soggetto richiedente saranno considerate:

- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di persone (nel caso di domande presentate da persone fisiche, il richiedente stesso);
- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di capitale autonome ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di capitale e quelle che rientrano nelle imprese ad essa associate e collegate immediatamente a monte o a valle, ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014. Non saranno prese in considerazione le compagini sociali delle imprese associate o collegate, a monte o a valle, delle eventuali ulteriori imprese associate o collegate alla richiedente (il computo si arresta al primo livello).

¹³ Per l'attribuzione del punteggio relativo alla componente giovanile saranno considerate:

- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di persone (nel caso di domande presentate da persone fisiche, il richiedente stesso);
- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di capitale autonome ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di capitale e quelle che rientrano nelle imprese ad essa associate e collegate immediatamente a monte o a valle, ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014. Non saranno prese in considerazione le compagini sociali delle imprese associate o collegate, a monte o a valle, delle eventuali ulteriori imprese associate o collegate alla richiedente (il computo si arresta al primo livello).

sensi del D.P.R. n. 445/2000 redatta dai soggetti richiedenti e/o nel registro aiuti al momento della concessione); in caso di irregolarità alla verifica di regolarità contributiva e/o in caso di superamento del massimale de minimis e/o in caso di esito positivo alla verifica antimafia secondo la normativa vigente, il responsabile del procedimento per la fase di concessione non procede alla concessione dell'agevolazione.

A seguito del combinato disposto degli esiti delle risultanze istruttorie del Nucleo di valutazione e dei controlli espletati dal responsabile del procedimento ai fini della concessione ai sensi del suddetto articolo A.4 (*Esclusioni*) del bando, il medesimo, entro 120 giorni solari consecutivi successivi dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande, approva con proprio decreto la graduatoria.

Il termine indicato, qualora ricada in un giorno festivo, si intende automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo. La graduatoria sarà pubblicata sul BURL e sui siti www.fesr.regione.lombardia.it e www.bandiregione.lombardia.it.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C.4.a Adempimenti post concessione

Entro e non oltre 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria, il soggetto beneficiario deve comunicare l'accettazione dell'agevolazione assegnata, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo www.bandiservizi.it e allegando la programmazione delle tranches di erogazione dell'agevolazione secondo il modello che sarà reso disponibile on line e che sarà trasmesso ai beneficiari unitamente alla comunicazione degli esiti istruttori.

C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'agevolazione viene erogata al soggetto beneficiario al massimo in due tranches:

- a) anticipo facoltativo pari al 50% dell'agevolazione ammessa a fronte di presentazione di regolare fideiussione bancaria o assicurativa, ai sensi dell'articolo 9 (*Garanzie*) delle linee guida, entro e non oltre il 270° giorno solare e consecutivo dalla pubblicazione sul BURL della graduatoria previa dimostrazione dell'avvio del progetto mediante:
 - per progetti che prevedono opere edili-murarie e impiantistiche di cui alla lettera b) dell'articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*): documentazione attestante l'avvio dei lavori;
 - per progetti che prevedono esclusivamente spese di cui alle lettere a) e d) dell'articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*): copia dei giustificativi di spesa quietanzati per un importo pari almeno al 10% dell'investimento ammesso;
- b) saldo dell'agevolazione ammessa a seguito della conclusione del progetto e della presentazione della relazione finale sull'esito del progetto corredata dalla rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

È possibile l'erogazione in un'unica soluzione a seguito della conclusione del progetto e della presentazione della relazione finale sull'esito del progetto corredata dalla rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

In sede di istruttoria della rendicontazione, le diminuzioni dell'ammontare delle spese

ammissibili comportano:

- la rideterminazione delle spese ammissibili e della relativa agevolazione nel rispetto dell'intensità d'aiuto concessa, se le diminuzioni medesime risultano inferiori o pari al 30% dell'investimento ammesso, fermo restando la verifica del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- la decadenza totale dall'agevolazione se le diminuzioni medesime risultano superiori al 30% dell'investimento ammesso ovvero se le diminuzioni anche inferiori a tale soglia percentuale comportano il mancato rispetto dell'investimento minimo di 80.000,00 euro (ottantamila/00) di cui all'articolo B.1 (*Caratteristiche dell'agevolazione*).

La richiesta di erogazione dell'agevolazione nelle tranche citate avviene secondo le modalità previste dalle linee guida.

VERIFICHE PER LA LIQUIDAZIONE - ANTICIPO

Il responsabile del procedimento per la fase di erogazione effettua la liquidazione dell'anticipo previa verifica di:

- a) esito positivo dei controlli relativi alla fideiussione previsti dalla d.g.r. n. 1770 del 24 maggio 2011;
- b) regolarità rispetto alla verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia secondo la normativa vigente¹⁴;
- c) laddove applicabile, regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC) al momento dell'erogazione¹⁵
- d) stato di attività presso il registro delle imprese del soggetto richiedente.

Il responsabile del procedimento per la fase di erogazione provvede ad effettuare la liquidazione dell'anticipo entro il termine di 90 (novanta) giorni dall'acquisizione della documentazione completa.

Le integrazioni alla documentazione di rendicontazione richieste dal responsabile del procedimento per la fase di erogazione devono essere presentate entro un termine massimo di 30 (trenta) giorni solari e consecutivi. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento di erogazione, si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

Le integrazioni devono essere apportate direttamente nel sistema informativo a seguito di ricezione della mail ordinaria di richiesta di modifica che www.bandi.servizirl.it trasmette all'indirizzo di posta ordinaria indicato in sede di domanda.

Eventuali richieste di erogazione dell'anticipo pervenute oltre il termine stabilito non saranno istruite e non daranno luogo ad alcuna erogazione della relativa quota parte di agevolazione; in tal caso il soggetto beneficiario potrà comunque procedere con la sola richiesta del saldo.

Un eventuale esito negativo dell'istruttoria relativa alla richiesta di anticipo non darà luogo ad alcuna erogazione della relativa quota parte di agevolazione; in tal caso il soggetto beneficiario potrà comunque procedere con la sola richiesta del saldo.

¹⁴ L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporta la decadenza dell'agevolazione.

¹⁵ Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'articolo 6 del Decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 dell'1 giugno 2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (Legge n. 98/2013, articolo 31 commi 3 e 8-bis).

VERIFICHE PER LA LIQUIDAZIONE - SALDO OPPURE UNICA SOLUZIONE

Il responsabile del procedimento per la fase di erogazione effettua la liquidazione previa verifica di:

- a) risultati e obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione finale;
- b) rendicontazione delle spese a supporto della relazione finale di progetto anche in termini di rispetto dei parametri stabiliti ai precedenti articoli B.2 (*Progetti finanziabili*) e B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*);
- c) regolarità rispetto alla verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia secondo la normativa vigente¹⁶;
- d) laddove applicabile, regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC) al momento dell'erogazione¹⁷;
- e) costituzione, iscrizione e stato di attività presso il registro delle imprese della sede operativa in Lombardia, se non già precedentemente esistente al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando, nella quale è stato realizzato il progetto;
- f) per i beneficiari gestori che esercitano attività ricettiva in un immobile di proprietà di una persona fisica che non svolge attività economica: titolarità dell'immobile nel periodo previsto dall'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ovvero almeno nei 3 anni successivi al pagamento finale al beneficiario.

Il responsabile del procedimento per la fase di erogazione provvede ad effettuare la liquidazione dell'agevolazione a saldo entro il termine di 90 (novanta) giorni dall'acquisizione della documentazione completa.

Le integrazioni alla documentazione di rendicontazione richieste dal responsabile del procedimento per la fase di erogazione devono essere presentate entro un termine massimo di 30 (trenta) giorni solari e consecutivi. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento di erogazione, si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

Sia le integrazioni attinenti ai giustificativi di spesa e di pagamento sia tutte le altre integrazioni (attinenti ad esempio alla relazione tecnica, agli allegati richiesti, ecc.) dovranno essere trasmesse direttamente nel sistema informativo a seguito di ricezione della mail di richiesta di modifica che www.bandi.servizirl.it trasmette all'indirizzo di posta ordinaria indicato in sede di domanda.

Ai fini della rendicontazione si chiarisce che:

- le spese sono ammissibili solo se riferite a progetti avviati successivamente alla data di presentazione della domanda; l'avvio del progetto è comprovabile dal primo giustificativo emesso e/o, laddove sono previste opere edili, dall'avvio dei lavori;
- tutti i giustificativi di spesa devono essere emessi successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro il termine di 18 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL, salvo proroga;
- tutti i giustificativi di spesa devono contenere i costi unitari dei beni e/o dei servizi acquisiti;
- la data di termine del progetto coincide con la data dell'ultimo giustificativo di spesa emesso in relazione alle attività previste dal progetto;
- tutti i giustificativi di spesa devono essere quietanzati (giustificativi di pagamento) entro il termine per la presentazione della rendicontazione (ovvero al massimo entro i 60 giorni

¹⁶ L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporta la decadenza dell'agevolazione e il recupero delle risorse eventualmente erogate in anticipo.

¹⁷ Cfr. nota 15.

successivi ai 18 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL, salvo proroga).

In ogni caso, ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono:

- essere debitamente sostenute e quietanziate esclusivamente dal beneficiario; in tutti i casi i giustificativi di spesa conservati dai soggetti beneficiari devono rispettare la normativa di riferimento in termini di “annullamento” della spesa ovvero riportare un timbro o una segnatura indelebile, nel caso di documenti giustificativi digitali indicare la dicitura, contenente i dati minimi essenziali quali il Codice Unico di Progetto (CUP)¹⁸, ID progetto e il programma/avviso di riferimento, oltre all'importo rendicontato;
- per i servizi di progettazione e direzione lavori, derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.) da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, l'importo, la pertinenza e connessione al progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- essere pertinenti e connesse al progetto approvato, oltre che conformi ai criteri di ammissibilità delle spese di cui all'articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*) e presentate secondo le linee guida.

Nel caso di progetti che prevedono esclusivamente le tipologie di spesa di cui alle lettere a), b) e d) ai sensi dell'articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*), il soggetto beneficiario dovrà presentare documenti giustificativi comprovanti il costo del bene mobile installato (arredi, macchinari, attrezzature) e l'eventuale relativo costo delle opere, laddove previste, di cui alla lettera b) strettamente funzionali e necessarie alla sua installazione nella misura massima consentita del 20% del valore del bene mobile medesimo.

Le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

Non sono ammesse a rendicontazione fatture di importo imponibile complessivo inferiore a 500,00 euro (cinquecento/00).

I soggetti beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative al progetto.

C.4.c Variazioni e rideterminazione dei contributi

Variazioni societarie

Le variazioni societarie (senza modifica di codice fiscale/partita IVA) devono essere comunicate al responsabile del procedimento per la fase di concessione entro la richiesta di erogazione del saldo dell'agevolazione a Regione Lombardia via PEC all'indirizzo turismo_moda@pec.regione.lombardia.it.

Cambio di titolarità dell'agevolazione

Fermo restando il possesso dei requisiti di cui all'articolo A.3 (*Soggetti beneficiari*) del bando, le richieste di cambio di titolarità dell'agevolazione devono essere autorizzate e, pertanto, la richiesta deve essere presentata via PEC, esclusivamente dopo la concessione dell'agevolazione e prima della richiesta di erogazione del saldo, al responsabile del procedimento per la fase di concessione all'indirizzo

¹⁸ Il codice CUP è recuperabile nella graduatoria trasmessa a ciascun beneficiario.

turismo_moda@pec.regione.lombardia.it esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi utili alla valutazione della richiesta per la relativa autorizzazione. Il responsabile del procedimento per la fase di concessione assume proprio provvedimento di autorizzazione o diniego alla variazione societaria entro 60 giorni dalla data di ricezione della richiesta.

Variazioni dei progetti

Non sono ammesse variazioni a finalità e contenuti dei progetti indicati nel modulo 2 "progetto" di cui alla domanda di adesione.

Compensazione delle spese

Nel caso in cui, dopo l'accettazione dell'agevolazione, il soggetto beneficiario riscontri la necessità di effettuare una compensazione delle spese previste in domanda di cui alle lettere a) e b) ai sensi dell'articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*), la stessa è possibile, senza preventiva autorizzazione, nel caso in cui la variazione in ingresso e in uscita sia pari o inferiore al 20% della categoria di spesa con l'importo più basso. Le compensazioni delle spese devono preservare finalità e contenuti del progetto. In sede di rendicontazione, non saranno ritenute ammissibili compensazioni superiori al 20%. Eventuali valorizzazioni di categorie di spesa non previste nell'investimento ammesso, non sono considerate ammissibili.

Rideterminazione dei contributi

Ai fini dell'erogazione dell'agevolazione:

- eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del progetto non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare dell'agevolazione complessivamente concessa;
- eventuali diminuzioni delle spese o eventuali compensazioni delle spese di cui alle lettere a) e b) comportano la rideterminazione degli importi previsti per la categoria di spesa di cui alla lettera c) progettazione e direzione lavori se presente e, in tal caso, la conseguente rideterminazione degli importi di cui alla lettera d) spese generali forfettarie dell'articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*).

In sede di erogazione, si procederà alla rideterminazione dell'agevolazione concessa, in relazione percentuale a diminuzioni dell'ammontare delle spese ammissibili; ogni eventuale rideterminazione dell'agevolazione verrà approvata tramite provvedimento del responsabile del procedimento per la fase di erogazione.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati a:

- a) assicurare che le attività previste dal progetto vengano realizzate nei termini stabiliti al precedente articolo B.2 (*Progetti finanziabili*);
- b) assicurare che le attività siano realizzate in conformità al progetto presentato in fase di domanda di partecipazione;
- c) avere una sede operativa attiva in Lombardia al momento della richiesta di erogazione dell'agevolazione a saldo o in unica soluzione ai sensi dell'articolo C.4.b (*Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione*);
- d) chiedere l'autorizzazione, esclusivamente dopo la concessione, dell'eventuale cambio di titolarità dell'agevolazione al responsabile del procedimento per la fase di concessione;

- e) segnalare al responsabile del procedimento per la fase di concessione prima della richiesta della prima erogazione dell'agevolazione eventuali variazioni societarie o quant'altro riferito a variazioni inerenti al proprio status;
- f) conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo al beneficiario, la documentazione originale di spesa;
- g) non alienare, cedere o distrarre i beni e le opere oggetto di agevolazione nei 3 (tre) anni successivi al pagamento finale al beneficiario secondo quanto stabilito dall'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- h) compilare la sezione scheda di sintesi finale del progetto nella relazione finale da pubblicare sul sito di Regione Lombardia al fine di dare diffusione dei risultati delle attività;
- i) collaborare ed accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto;
- j) evidenziare che il progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014, secondo le modalità declinate nel "Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del Programma Operativo Regionale sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020" e riassunte nel successivo paragrafo "Informazione e promozione - pubblicizzazione dell'aiuto";
- k) pubblicare nella nota integrativa del bilancio di esercizio, nonché nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato degli importi di sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, uguali o superiori a 10.000,00 euro, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni nell'anno precedente (Legge n. 124/2017, articolo 1, commi da 125 a 129)¹⁹;
- l) per i beneficiari gestori che esercitano attività ricettiva in un immobile di proprietà di una persona fisica che non svolge attività economica: trasmettere in sede di richiesta di erogazione dell'agevolazione a saldo o in soluzione unica documentazione comprovante la titolarità dell'immobile nel periodo previsto dall'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ovvero almeno nei 3 (tre) anni successivi al pagamento finale al beneficiario;
- m) trasmettere la rendicontazione finale del progetto entro i 60 giorni successivi ai 18 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL, salvo proroga.
- n) conservare presso la sede la documentazione attestante il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e sostenibilità ambientale.

Il mancato rispetto degli obblighi di cui:

- alle lettere a, b, c, d, e, f, g comporta l'automatica decadenza dal diritto all'agevolazione secondo le previsioni di cui all'articolo D.2 (*Rinunce e decadenze dei soggetti beneficiari*);
- alle lettere h, i, j, k, l, m, n prevede, previa diffida, la prescrizione ad adempiere entro i termini previsti dalla diffida medesima, pena la decadenza dal diritto all'agevolazione.

Informazione e promozione – pubblicizzazione dell'aiuto

I beneficiari di agevolazioni concesse nell'ambito del POR FESR 2014-2020, quali testimonial del sostegno delle politiche europee, devono dare evidenza che il progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia (in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 – allegato XXII e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 – articoli 4 e 5) secondo le modalità

¹⁹ Per i soggetti non tenuti alla redazione della nota integrativa, la pubblicazione va effettuata nei propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili, entro il 30 giugno dell'anno successivo all'erogazione del contributo; in assenza del sito internet, sui portali digitali delle associazioni di categoria, entro il 30 giugno dell'anno successivo all'erogazione del contributo.

individuare dall'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 e declinate nel "Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del Programma Operativo Regionale sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020".

- Durante l'attuazione del progetto, il beneficiario informa il pubblico sull'aiuto ottenuto dai fondi, riportando nel proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione comprensiva di finalità e risultati.
Qualora il beneficiario sia un partenariato/cluster, ciascun partner dovrà provvedere alla predisposizione della sezione web.
- Durante l'attuazione del progetto, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi collocando un poster o un cartellone temporaneo (o di cantiere) con una descrizione dell'operazione che comprenda finalità e risultati.
Qualora il beneficiario sia un partenariato/cluster, presso la sede del partner che realizza "il prototipo/la tecnologia" dovrà essere affisso il poster (o il cartellone di cantiere in caso di progetto di costruzione o infrastrutturale) o nel caso in cui non vi siano "prototipo/tecnologia" spetterà al capofila affiggere il cartellone temporaneo.
Presso la sede di ciascun partner dovrà invece essere affisso il poster.
- Al completamento del progetto espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario.
Qualora il beneficiario sia un partenariato/cluster, presso la sede del partner che realizza "il prototipo/la tecnologia" dovrà essere affisso il cartellone pubblicitario o nel caso in cui non vi siano "prototipo/tecnologia" spetterà al capofila affiggere il cartellone pubblicitario.
Presso la sede di ciascun partner dovrà invece essere affissa la targa permanente.

Dell'apposizione di poster/cartellone temporaneo dovrà essere fornita idonea documentazione fotografica da allegare mediante caricamento sulla piattaforma raggiungibile all'indirizzo www.bandiservizi.it in fase di erogazione del saldo.

Gli adempimenti relativi all'adozione delle azioni di comunicazione sono soggetti a verifica durante i controlli in loco.

Poster/cartelli temporanei e sezioni web devono essere esposti durante tutto il periodo di realizzazione del progetto.

Targhe/cartelloni permanenti devono essere mantenuti per 5 (cinque) anni a decorrere dalla data del pagamento finale al beneficiario e non vanno rimossi in alcun caso.

I modelli e i relativi file esecutivi delle misure adottate dall'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 sono consultabili e scaricabili sul sito: <http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Comunicare-il-programma/indicazioni-e-strumenti-per-le-azioni-di-comunicazione-e-informazione>.

Per informazioni e approfondimenti è possibile consultare la casella di posta comunicazioneporfesr14-20@regione.lombardia.it.

D.2 Rinunce e decadenze dei soggetti beneficiari

La rinuncia deve essere presentata al responsabile del procedimento per la fase di concessione via PEC all'indirizzo turismo_moda@pec.regione.lombardia.it. La richiesta deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa.

L'agevolazione è soggetta a decadenza:

- a) in caso di rinuncia da parte del soggetto beneficiario;

- b) qualora il soggetto beneficiario non rispetti gli obblighi di cui alle lettere a, b, c, d, e, f, g dell'articolo D.1 (*Obblighi dei soggetti beneficiari*) nonché, a seguito di diffida, qualora non rispetti gli obblighi di cui lettere h, i, j, k, l, m, n dell'articolo D.1 (*Obblighi dei soggetti beneficiari*);
- c) qualora le diminuzioni delle spese totali ammissibili del progetto superino la percentuale del 30% (trenta per cento) ovvero se le diminuzioni anche inferiori a tale soglia percentuale comportano il mancato rispetto dell'investimento minimo di 80.000,00 euro (ottantamila/00) di cui all'articolo B.1 (*Caratteristiche dell'agevolazione*);
- d) in caso di mancato rispetto delle regole del regime de minimis;
- e) in caso di progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima della presentazione della domanda di adesione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario anche successivamente alla domanda medesima.

A fronte dell'intervenuta decadenza e/o rideterminazione dell'agevolazione, la eventuale restituzione degli importi già percepiti ed indicati nello specifico provvedimento del responsabile del procedimento competente di cui all'articolo D.5 (*Responsabile del procedimento*), dovrà essere incrementata di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato - a seconda delle ipotesi precedenti - a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento ovvero in caso di rinuncia dalla data in cui si è verificata la condizione sino alla data di effettivo pagamento di quanto dovuto.

Il responsabile del procedimento competente di cui all'articolo D.5 (*Responsabile del procedimento*), si riserva altresì l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 123/1998. La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento disposto da Regione Lombardia.

D.3 Ispezioni e controlli

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia e dalla Commissione europea, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati.

I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei progetti al fine di verificare la rispondenza di quanto presentato nei progetti ed oggetto di istruttoria.

I soggetti beneficiari sono tenuti altresì a fornire, tramite www.bandi.servizirl.it, alcuni dati di monitoraggio, richiesti in sede di adesione e, in caso di avvenuta concessione, anche di rendicontazione, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo del progetto. Tali informazioni non saranno oggetto di valutazione. In particolare, si chiederà di fornire un'indicazione circa le imprese che richiedono un'agevolazione per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato e una quantificazione in merito agli incrementi attesi dal progetto in termini di occupazione e di brevetti.

D.4 Monitoraggio dei risultati

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 articolo 7 e legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 articolo 32, comma 2 bis, lettera c), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di imprese che ricevono un sostegno;
- numero di imprese che ricevono una sovvenzione;
- investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese.

D.5 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento per la fase di concessione (verifica di ammissibilità delle domande, valutazione delle domande, integrazione documentale relativa alla fase della valutazione delle domande, concessione dell'agevolazione, adempimenti normativa aiuti, comunicazione esiti, cambio titolarità agevolazione, variazioni societarie, verifiche documentali previste per le fasi del procedimento di competenza e atti conseguenti, adempimenti relativi alle verifiche in loco e atti conseguenti) è il dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico della Direzione generale Turismo, Marketing territoriale e Moda.

Il responsabile del procedimento per la fase di erogazione (erogazione dell'agevolazione, integrazione documentale relativa alla fase di istruttoria delle richieste di erogazione, adempimenti normativa aiuti, verifiche documentali previste per le fasi del procedimento di competenza e atti conseguenti comprese le rideterminazioni, verifiche per il mantenimento dei requisiti oltre la chiusura del progetto, adempimenti relativi alla decadenza a seguito rendicontazione e atti conseguenti) è il dirigente pro-tempore della Struttura Gestione delle agevolazioni finanziarie e degli strumenti per l'attrattività della Direzione generale Turismo, Marketing territoriale e Moda.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento (UE) n. 2016/679 e D.Lgs. n. 101/2018), si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 4a.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Per informazioni relative **alla fase di concessione**:

| Ente | e-mail | telefono |
|-------------------|------------------------------------|---|
| REGIONE LOMBARDIA | bandi.turismo@regione.lombardia.it | 02.6765.6804 02.6765.5269 dalle 9.00 alle 12.00 |

Sarà garantita risposta ai quesiti pervenuti entro le ore 12.00 dell'8 ottobre 2020.

Per informazioni relative **alla fase di erogazione**:

| Ente | e-mail |
|-------------------|---|
| REGIONE LOMBARDIA | turismomoda_liquidazioni@regione.lombardia.it |

Per le richieste di **assistenza tecnica** alla compilazione on line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate:

| Ente | e-mail | telefono |
|-------------|----------------------------|--|
| ARIA S.p.A. | bandi@regione.lombardia.it | numero verde 800.131.151 il numero verde è attivo dal lunedì al sabato, escluso festivi, dalle 8.00 alle 20.00. L'assistenza tecnica è offerta dal lunedì al venerdì, escluso festivi, dalle 8.30 alle 17.00. |

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della legge regionale n. 1/2012, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata all'allegato 5a.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Copia del bando e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso l'Unità Organizzativa Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico della Direzione generale Turismo, Marketing territoriale e Moda.

L'accesso agli atti avviene con le modalità ed i tempi previsti dalla Legge n. 241/1990 e dalla legge regionale n. 1/2012.

D.9 Definizioni e glossario

Ai fini del presente bando si forniscono le seguenti definizioni:

Avvio del progetto: data del primo titolo di spesa emesso nei confronti del soggetto

beneficiario (es. fattura o documento contabile equivalente e/o contratto) inerente alla realizzazione del progetto e/o, per coloro che eseguono opere murarie, edili e impiantistiche, documentazione attestante l'avvio dei lavori.

Bando: il presente avviso, con i relativi allegati.

D.g.r. n. 651 del 6 settembre 2013: la deliberazione di Giunta regionale avente ad oggetto "Presa d'atto della comunicazione dell'Assessore Cavalli avente oggetto: «Posizionamento strategico di Regione Lombardia per il turismo in vista di Expo»".

D.g.r. n. 2786 del 31 gennaio 2020: la deliberazione di Giunta regionale avente ad oggetto "2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 – Asse III – Azione III.3.B.2.3 (Azione 3.3.4 dell'accordo di partenariato) sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere all'aria aperta".

Firma elettronica: ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Fideiussione: fideiussione bancaria o assicurativa per un importo pari al 100% del valore della quotaparte di agevolazione concessa in anticipazione.

PMI: i soggetti rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Progetto: il progetto relativo ai temi del posizionamento strategico turistico di Regione Lombardia di cui all'articolo B.2 (*Progetti finanziabili*) del bando, per il quale si richiede il finanziamento.

Sede operativa: qualsiasi unità locale, con sede in Lombardia attiva al momento della presentazione della richiesta di erogazione dell'agevolazione a saldo o in unica soluzione, in cui la PMI svolga un'attività produttiva o un'offerta di servizi e nella quale verrà realizzato il progetto di cui all'articolo B.2 (*Progetti finanziabili*) del presente bando.

Sistema informativo: il sistema informativo di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente bando, accessibile all'indirizzo www.bandi.servizirl.it.

Soggetto beneficiario: i soggetti destinatari delle agevolazioni concesse a valere sul presente bando, ossia le PMI che, a seguito della presentazione di un progetto vengono ammesse ad agevolazione.

Spesa effettivamente sostenuta: la spesa sostenuta e giustificata da fattura o documento contabile equivalente (giustificativo di spesa) emesso nei confronti del soggetto beneficiario che risulti interamente quietanzato (giustificativo di pagamento) a fronte dell'avvenuto

pagamento effettuato da parte del soggetto beneficiario; per essere ammissibile, la spesa (sostenuta e giustificata da titolo di spesa) deve essere:

- riferita a un titolo di spesa emesso dalla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del progetto stabilito ai sensi dell'articolo B.2 (*Progetti finanziabili*);
- quietanzata (giustificativo di pagamento) entro e non oltre i 60 giorni successivi ai 18 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL, salvo proroga.

Termine di realizzazione del progetto: la data di conclusione del progetto coincide con la data di emissione dell'ultima fattura in relazione alle attività previste dal progetto e con la fine dei lavori in caso di opere edili-murarie e impiantistiche.

Ai fini dell'interpretazione del presente bando, tutti i termini indicati al singolare includono il plurale, e viceversa. I termini che denotano un genere includono l'altro genere, salvo che il contesto o l'interpretazione indichino il contrario.

D.10 Allegati/informative e istruzioni

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n. 123/1998

Le agevolazioni di cui al presente bando godono di privilegio speciale ai sensi e per gli effetti di cui al comma 5 dell'articolo 9 "Revoca dei benefici e sanzioni" del D.Lgs. n. 123/1998 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59".

I documenti che seguono hanno una funzione informativa.

La versione da compilare, se necessario, è quella disponibile nella sezione "Informativa" del presente bando sulla piattaforma raggiungibile all'indirizzo www.bandiservizi.it.

ALLEGATO 1a – Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni de minimis

Il legale rappresentante di un'impresa, il cui esercizio finanziario non coincide con l'anno solare, candidata a ricevere un aiuto in regime de minimis è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: come individuare il beneficiario – il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione de minimis si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'impresa unica.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Articolo 2, paragrafo 2 Regolamento (UE) n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per impresa unica l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di un'impresa unica così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in de minimis ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o generale).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti de minimis; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti de minimis ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per esercizio finanziario si intende l'**anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'impresa unica abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (articolo 3(8) del Regolamento (UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti de minimis accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto di acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000,00 euro in de minimis nell'anno 2010.

All'impresa B sono stati concessi 20.000,00 euro in de minimis nell'anno 2010.

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B).

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000,00 euro. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000,00 euro.

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000,00 euro.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (articolo 3(9) del Regolamento (UE) n. 1407/2013) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti de minimis ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come un'operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

La seguente parte per la compilazione fornisce indicazioni utili ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo.

Sezione C: campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti de minimis.

Da Regolamento (UE) n. 1407/2013 (articolo 1, paragrafo 1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti de minimis godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000,00 euro, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a

condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000,00 euro.

Sezione D: condizioni per il cumulo

Se l'avviso/bando consente il cumulo degli aiuti de minimis con altri aiuti di Stato e gli aiuti de minimis sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione;
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in de minimis.

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000,00 euro) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000,00 euro). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in de minimis pari a 100.000,00 euro.

Esempio 2: per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6.000,00 euro (500,00 euro al mese). Tuttavia, il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4.800,00 euro (corrispondente a 400,00 euro al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in de minimis, pari a 1.200,00 euro per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto de minimis sia concesso, sulla base di quanto previsto dall'avviso/bando, sotto forma di prestiti o garanzia.

Qualora l'aiuto de minimis possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una grande impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

ALLEGATO 2a – Informativa sul diritto di accesso ai documenti amministrativi

Informativa ai sensi della Legge n. 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e dalla legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 (Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta agli uffici competenti:

| | |
|-----------|---|
| Direzione | Turismo, Marketing territoriale e Moda |
| U.O. | Unità Organizzativa Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico |
| indirizzo | Piazza Città di Lombardia, 1 |
| telefono | 02.6765.4695 |
| e-mail | antonella_prete@regione.lombardia.it |

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le pubbliche amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

Per maggiori informazioni consultare il sito www.regione.lombardia.it

ALLEGATO 3a – Richiesta di accesso agli atti

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e l.r. 1/2012)

All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

oppure

alla Direzione _____
Unità Organizzativa _____/Struttura _____

(indicare se conosciuti)

Il/la sottoscritto/a

cognome* _____

nome* _____

nato/a* il _____ a _____ Prov. (___)

residente* in _____ Prov. (___)

Via _____ n. _____

e-mail: _____

tel. _____

documento identificativo (all.) _____

diretto interessato legale rappresentante (all. doc) procura da parte (all. doc)

CHIEDE

- di visionare
- di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico
- di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (articolo 25 Legge n. 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 dell'1 marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

*dati obbligatori

ALLEGATO 4a – Informativa sul trattamento dei dati personali**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
PER IL BANDO A SOSTEGNO DI PROGETTI DI REALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI STRUTTURE
RICETTIVE ALBERGHIERE E NON ALBERGHIERE ALL'ARIA APERTA (D.G.R. N. 2786/2020)**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali n. 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale identificativi on line, cariche sociali) sono trattati ai fini dell'erogazione di contributi economici regionali, finanziati con il POR FESR 2014-2020, per progetti di realizzazione e riqualificazione di strutture ricettive alberghiere e non alberghiere all'aria aperta (d.g.r. n. 2786/2020 e il presente provvedimento di approvazione del bando; articolo 6 lettera e) Regolamento UE n. 2016/679; articolo 72 legge regionale n. 27/2015) nel rispetto della normativa comunitaria e in materia di aiuti di stato.

I Suoi dati personali sono trattati ai sensi dell'art. 6, par.fo 1, lett. e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella persona del suo Presidente pro-tempore, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia n.1.

4. Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali: Prefetture, Inps, Inail al fine delle verifiche in tema di antimafia e regolarità contributiva previste dalla normativa vigente.

I Suoi dati, inoltre, vengono comunicati a soggetti terzi (Aria S.p.a. e Finlombarda S.p.A.), in qualità di responsabili del trattamento, nominati dal titolare: ARIA SpA per la gestione e manutenzione della piattaforma informatica e Finlombarda SpA per l'attività di assistenza tecnica alla misura.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i

Suoi dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare

I Suoi dati personali saranno diffusi in ottemperanza agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalla normativa nazionale e comunitaria ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e del Regolamento (UE) n. 1303/2013 – allegato XXII.

6. Tempi di conservazione dei dati

I Suoi dati personali saranno conservati per un periodo pari a dieci anni dal pagamento finale al beneficiario, in ottemperanza all'articolo 71 del Regolamento UE n. 1303/2013.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'articolo 13, comma 2, lettera B), che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le Sue richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica turismo_moda@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'attenzione del Direttore generale pro tempore della Direzione generale Turismo, Marketing territoriale e Moda, all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

ALLEGATO 5a – Scheda informativa bando

| TITOLO | |
|-----------------------------------|--|
| DI COSA SI TRATTA | Il bando sostiene progetti di realizzazione e riqualificazione di strutture ricettive alberghiere e strutture ricettive non alberghiere all'aria aperta aventi forma giuridica d'impresa |
| CHI PUÒ PARTECIPARE | Possono presentare domanda le micro, piccole e medie imprese ai sensi dell'allegato I al Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, ivi incluse le ditte individuali, che presso la sede oggetto di intervento esercitano o intendono esercitare l'attività: <ul style="list-style-type: none"> ricettiva alberghiera ai sensi del capo II della legge regionale n. 27/2015 (alberghi o hotel; residenze turistico-alberghiere; alberghi diffusi; condhotel) ricettiva non alberghiera all'aria aperta ai sensi del capo V della legge regionale n. 27/2015 (villaggi turistici, campeggi e aree di sosta) |
| DOTAZIONE FINANZIARIA | Il bando ha una dotazione finanziaria pari a 17.000.000,00 euro |
| CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE | L'agevolazione, concessa a valere su risorse del POR FESR 2014-2020 – Asse III - Azione III.3.B.2.3 (Azione 3.3.4 dell'accordo di partenariato) è pari a 200.000,00 euro. Per tutti i soggetti beneficiari l'intensità d'aiuto massima richiedibile è pari al 50% della spesa complessiva ammissibile, fatta salva la soglia di contributo massimo concedibile pari a 200.000,00 euro (duecentomila/00), e l'investimento minimo totale ammissibile non deve essere inferiore a 80.000,00 euro (ottantamila/00). |
| REGIME DI AIUTO DI STATO | De minimis |
| PROCEDURA DI SELEZIONE | Valutativa a graduatoria |
| DATA APERTURA | 21 luglio 2020 |
| DATA CHIUSURA | 15 ottobre 2020 |
| COME PARTECIPARE | Le domande di agevolazione devono essere presentate esclusivamente in forma telematica, nel rispetto dell'articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, accedendo alla piattaforma www.bandiservizi.it e compilando l'apposita modulistica. Per gli utenti già registrati sulla piattaforma SiAge l'accesso alla piattaforma www.bandiservizi.it avviene con le credenziali già in possesso. Per i nuovi utenti l'accesso alla piattaforma www.bandiservizi.it richiede la registrazione con una delle seguenti modalità: a) Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID) b) Carta Nazionale dei Servizi (CNS) – Carta Regionale dei Servizi (CRS) c) username e password |
| CONTATTI | Per informazioni relative alla fase di concessione : |

| Ente | e-mail | telefono |
|-------------------|------------------------------------|--|
| REGIONE LOMBARDIA | bandi.turismo@regione.lombardia.it | 02.6765.6804 02.6765.5269 dalle 9.00 alle 12.00 |

sarà garantita risposta ai quesiti pervenuti entro le ore 12.00 dell'8 ottobre 2020

per informazioni relative **alla fase di erogazione**:

| Ente | mail |
|-------------------|---|
| REGIONE LOMBARDIA | turismomoda_liquidazioni@regione.lombardia.it |

per le richieste di **assistenza tecnica** alla compilazione on line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate:

| Ente | e-mail | telefono |
|------|----------------------------|--|
| ARIA | bandi@regione.lombardia.it | numero verde 800.131.151 il numero verde è attivo dal lunedì al sabato, escluso festivi, dalle 8.00 alle 20.00. L'assistenza tecnica è offerta dal lunedì al venerdì, escluso festivi, dalle 8.30 alle 17.00. |

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

| | |
|--|--|
| Dalle ore 12.00 del 21 luglio alle ore 12.00 del 15 ottobre 2020 | apertura e chiusura dei termini per la presentazione delle domande |
| Entro 120 giorni successivi dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande | approvazione del decreto regionale di assegnazione dei contributi |
| Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL | accettazione dell'agevolazione e trasmissione della programmazione risorse |
| Entro 16 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL | richiesta eventuale proroga di massimo 6 mesi |
| Entro 18 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL | chiusura del progetto |
| Entro 270 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL | richiesta anticipo |
| Entro i 60 giorni successivi ai 18 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL, salvo proroga | rendicontazione e richiesta di erogazione dell'agevolazione a saldo o in unica soluzione |



POR 2014-2020 FESR / INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

Allegato 2

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

ASSE PRIORITARIO III - PROMUOVERE LA COMPETITIVITA' DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

**Azione III.3.B.2.3 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle
destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e
innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa**

**Bando Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e
delle strutture ricettive non alberghiere all'aria aperta**

**LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEL BANDO E
LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI**

- 1. PREMESSA**
- 2. DEFINIZIONI**
- 3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO**
- 4. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE**
- 5. TEMPI DI REALIZZAZIONE**
- 6. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**
 - 6.1 Procedure di erogazione
 - 6.2 Erogazione anticipo
 - 6.3 Erogazione dell'agevolazione a saldo o in unica soluzione
- 7. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**
 - 7.1 Giustificativi di spesa
- 8. SPESE AMMISSIBILI**
 - 8.1 Criteri generali di ammissibilità delle spese
 - 8.2 Arredi, macchinari e attrezzature
 - 8.3 Opere edili-murarie e impiantistiche
 - 8.4 Progettazione e direzione lavori
 - 8.5 Spese generali forfettarie
- 9. GARANZIE**

1. PREMESSA

Il bando “Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere all’aria aperta” (di seguito, per brevità, bando) sostiene progetti di realizzazione e riqualificazione delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere all’aria aperta aventi forma giuridica d’impresa, realizzati presso sedi in Lombardia.

Il presente documento definisce i criteri e le modalità a cui devono attenersi i soggetti beneficiari per l’attuazione del bando e la rendicontazione delle spese relative alle attività ammissibili riferite ai progetti finanziati, ai fini della richiesta di erogazione dell’agevolazione concessa.

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento si forniscono le seguenti definizioni:

- a) **Avvio del progetto:** data del primo titolo di spesa emesso nei confronti del soggetto beneficiario (es. fattura o documento contabile equivalente e/o contratto) inerente alla realizzazione del progetto e/o, per coloro che realizzano opere murarie, edili e impiantistiche, documentazione attestante l’avvio dei lavori.
- b) **Bando:** l’avviso pubblico e relativi allegati, denominato bando Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere all’aria aperta che sostiene progetti di realizzazione e riqualificazione delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere all’aria aperta aventi forma giuridica d’impresa, realizzati presso una sede in Lombardia e afferenti i temi individuati dalla misura.
- c) **Agevolazione:** il contributo complessivo concesso in attuazione del bando Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere all’aria aperta nella forma di una sovvenzione a fondo perduto.
- d) **Firma elettronica:** ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014, cosiddetto regolamento “eIDAS” (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 “Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71”.
- e) **Fideiussione:** fideiussione bancaria o assicurativa per un importo pari al 100% del valore della quotaparte di agevolazione concessa in anticipazione.
- f) **Linee guida:** le presenti linee guida per l’attuazione del bando e la rendicontazione delle spese ammissibili.
- g) **PMI:** le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa

secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014.

- h) **Progetto**: il progetto relativo ai temi del posizionamento strategico turistico di Regione Lombardia approvati con d.g.r. n. 651/2013.
- i) **Sede operativa**: l'unità locale sita in Lombardia, risultante operativa e attiva al momento della presentazione della richiesta di erogazione dell'agevolazione a saldo o in unica soluzione, in cui la PMI svolga un'attività produttiva o un'offerta di servizi e nella quale verrà realizzato il progetto finanziato dal bando.
- j) **Sistema informativo**: il sistema informativo di Regione Lombardia per la gestione operativa del bando, accessibile all'indirizzo www.bandiservizi.it.
- k) **Soggetto beneficiario**: i soggetti destinatari delle agevolazioni concesse a valere sul bando, ossia le PMI che, a seguito della presentazione di un progetto vengono ammesse all'agevolazione di cui al bando.
- l) **Spesa effettivamente sostenuta**: la spesa sostenuta e giustificata da fattura o documento contabile equivalente (giustificativo di spesa) emesso nei confronti del soggetto beneficiario che risulti interamente quietanzato (giustificativo di pagamento) a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del soggetto beneficiario con strumento tracciabile (ad esempio a mezzo bonifico bancario o postale, assegno, ecc.) e riscontrabile tramite estratto conto; per essere ammissibile, la spesa (sostenuta e giustificata da titolo di spesa) deve essere:
- riferita a un titolo di spesa emesso dalla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del progetto stabilito ai sensi dell'articolo B.2 (*Progetti finanziabili*) del bando;
 - quietanzata (giustificativo di pagamento) entro e non oltre i 60 giorni successivi ai 18 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), salvo proroga.
- m) **Termine di realizzazione del progetto**: la data di conclusione del progetto coincide con la data di emissione dell'ultima fattura in relazione alle attività previste dal progetto e con la fine dei lavori in caso di opere edili-murarie e impiantistiche. Qualora l'ultimo titolo di spesa coincida con il termine massimo di realizzazione del progetto, pari a 18 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di rendicontare entro 60 giorni dalla data dell'ultimo titolo di spesa medesimo, salvo proroga.

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Documenti di riferimento nazionali:

- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22: regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;
- linee guida per l'efficace espletamento dei controlli di I livello dei Fondi SIE per la programmazione 2014-2020 - Agenzia per la Coesione Territoriale maggio 2018 Versione 1.2.

4. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

Le domande di agevolazione devono essere presentate esclusivamente in forma telematica dai soggetti richiedenti, con profilo registrato e validato nel rispetto

dell'articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, accedendo alla piattaforma www.bandiservizi.it e compilando l'apposita modulistica.

La domanda di agevolazione deve essere corredata dalla seguente documentazione:

| DOCUMENTO | AZIONI RELATIVE AL CARICAMENTO DEL DOCUMENTO | INDICAZIONI PER LA SOTTOSCRIZIONE | OBBLIGATORIETÀ DEL DOCUMENTO |
|---|---|--|--|
| a) Procura o atto depositato presso il registro delle imprese della Camera di Commercio competente che sancisca i poteri di firma, nel caso in cui il soggetto richiedente in forma imprenditoriale abbia previsto un delegato per la firma dei documenti | da caricare a sistema | non è richiesta apposizione di firma elettronica | OBBLIGATORIO SOLO NEL CASO IN CUI IL SOGGETTO RICHIEDENTE ABBA PREVISTO UN DELEGATO PER LA FIRMA DEI DOCUMENTI |
| b) Atto costitutivo del consorzio con attività interna | da caricare a sistema | non è richiesta apposizione di firma elettronica | OBBLIGATORIO SOLO NEL CASO DI SOGGETTI RICHIEDENTI APPARTENENTI A CONSORZI CON ATTIVITÀ INTERNA |
| c) Copia del contratto di franchising | da caricare a sistema | non è richiesta apposizione di firma elettronica | OBBLIGATORIO SOLO IN CASO DI SOGGETTI RICHIEDENTI IN FRANCHISING |
| d) Copia degli ultimi due bilanci approvati comprensivi di conto economico e stato patrimoniale riferito al proprio esercizio finanziario oppure | da caricare a sistema | non è richiesta apposizione di firma elettronica | OBBLIGATORIO SOLO PER SOGGETTI RICHIEDENTI CHE NON SONO IN POSSESSO DI ALMENO UN BILANCIO DEPOSITATO E VERIFICABILE IN |

| | | | |
|---|--|--|---|
| g) Dati relativi al calcolo della dimensione d'impresa (allegato C) | da scaricare, compilare e ricaricare a sistema | non è richiesta apposizione di firma elettronica | OBBLIGATORIO |
| h) Copia del contratto di affitto o di altra tipologia di contratto relativo alla sede oggetto di intervento ³ | da caricare a sistema in un file unico | non è richiesta apposizione di firma elettronica | OBBLIGATORIO SOLO IN CASO DI SOGGETTI RICHIEDENTI GESTORI DI ATTIVITÀ RICETTIVA CHE ESEGUONO OPERE MURARIE-IMPIANTISTICHE IN IMMOBILI DI PROPRIETÀ DI PERSONE FISICHE CHE NON SVOLGONO ATTIVITÀ ECONOMICA |
| i) Dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche antimafia attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'articolo 83, comma 1, e dell'articolo 67, comma 1, lettera g, del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. per agevolazione richiesta uguale o | da caricare a sistema in un file unico | è richiesta la firma autografa del soggetto firmatario; la dichiarazione va corredata dal documento d'identità del firmatario in corso di validità | OBBLIGATORIO IN CASO DI AGEVOLAZIONE RICHIESTA UGUALE O INFERIORE A 150.000,00 EURO |

caso in cui vengano compilate più dichiarazioni, queste devono essere allegate in un unico file zip unitamente ai documenti d'identità dei soggetti firmatari.

³ Le imprese che gestiscono, in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico, attività ricettiva alberghiera ai sensi del capo II della legge regionale n. 27/2015 o attività ricettiva non alberghiera all'aria aperta ai sensi del capo V della legge regionale n. 27/2015 in immobili di proprietà di persone fisiche che non svolgono attività economica devono comprovare, all'atto della richiesta di erogazione del contributo a saldo o in unica soluzione, di permanere nella titolarità dell'immobile per il periodo previsto dall'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ovvero almeno nei 3 anni successivi al pagamento finale al beneficiario.

| | | | |
|---|--|--|--|
| inferiore a 150.000,00 euro: <ul style="list-style-type: none"> • dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. • autocertificazione ai sensi dell'articolo 89 del D.Lgs. n. 159/2011 | | | |
| j) Dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche antimafia attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'articolo 83, comma 1, e dell'articolo 67, comma 1, lettera g, del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. per agevolazione richiesta superiore a 150.000,00 euro: <ul style="list-style-type: none"> • dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. • le dichiarazioni sostitutive relative ai soggetti elencati all'articolo 85, commi da 1 a 2-quater, del D.Lgs. n. 159/2011 e ai loro familiari conviventi | da caricare a sistema in un file unico | è richiesta la firma autografa del soggetto firmatario; la dichiarazione va corredata dal documento d'identità del firmatario in corso di validità | OBBLIGATORIO IN CASO DI AGEVOLAZIONE RICHIESTA SUPERIORE A 150.000,00 EURO |
| k) certificazione ecologica dei servizi | da caricare a sistema | non è richiesta apposizione di | OBBLIGATORIO PER I SOGGETTI |

| | | | |
|--|---|--|---|
| ricettivi e dei prodotti turistici | | firma elettronica | RICHIEDENTI CHE SONO IN POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE |
| l) scheda previsionale per la rilevazione delle caratteristiche ambientali dei progetti (allegato D) | da compilare e caricare a sistema come file excel | non è richiesta apposizione di firma elettronica | OBBLIGATORIO |
| m) relazione tecnica e elaborati grafici dello stato di fatto, intermedio e di progetto realizzati in adeguata scala | da caricare a sistema | non è richiesta apposizione di firma elettronica | OBBLIGATORIO PER I SOGGETTI RICHIEDENTI CHE PRESENTANO PROGETTI CHE PREVEDONO OPERE EDIL-MURARIE E IMPIANTISTICHE |

Il flusso di presentazione della domanda di agevolazione attraverso il sistema informativo www.bandis.servizirl.it è suddiviso nei seguenti step:

- **modulo 1: requisiti di accesso**

In tale sezione è richiesta la sottoscrizione delle seguenti dichiarazioni sostitutive di atto notorio selezionabili direttamente nel sistema informativo e riportate automaticamente nel modulo di adesione generato dallo stesso:

- la descrizione dell'attività esercitata che sarà pubblicata da Regione Lombardia al fine di ottemperare agli obblighi in tema di trasparenza (articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013);
- ai fini della verifica del perimetro impresa unica, la denominazione e il codice fiscale delle imprese facenti parti dell'insieme impresa unica, fra le quali esiste una delle relazioni di cui al Regolamento de minimis (UE) 1407/2013, articolo 2;
- ai fini della verifica della dimensione d'impresa per tutti i soggetti richiedenti, il caricamento del modulo compilato di cui all'allegato C "Calcolo della dimensione d'impresa" al bando;
- l'indicazione della sede operativa presso cui sarà realizzato il progetto oggetto della domanda di agevolazione;
- la classificazione ai sensi della legge regionale n. 27/2015 della tipologia di struttura ricettiva e, conseguentemente, dell'attività esercitata nella sede presso cui sarà realizzato il progetto oggetto della domanda di agevolazione;
- la proprietà dell'immobile presso cui sarà realizzato il progetto oggetto della domanda di agevolazione;
- l'anagrafica del soggetto richiedente e del legale rappresentante/delegato firmatario;
- l'eventuale delegato alla firma dei documenti previsti dal bando. La delega è comprovabile esclusivamente mediante procura o atto depositato presso il registro delle imprese della Camera di Commercio competente che sancisca i poteri di firma, da allegare a sistema;

- i riferimenti dell'istituto di credito: denominazione, intestatario, coordinate bancarie o postali (codice IBAN).
- **modulo 2: progetto**

In tale sezione sono richiesti i dati e le informazioni di cui al facsimile "scheda tecnica di progetto" relativi al progetto che si intende presentare, ivi compreso il tema prescelto del posizionamento strategico turistico di Regione Lombardia di cui alla d.g.r. n. 651/2013. Tali dati e informazioni dovranno prevedere tra l'altro:

 - titolo, data di avvio e data di fine del progetto;
 - la sintesi del progetto che sarà pubblicata da Regione Lombardia al fine di ottemperare agli obblighi in tema di trasparenza (articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013);
 - una descrizione compiuta e dettagliata degli interventi oggetto di agevolazione con particolare riguardo alle opere edili-murarie impiantistiche;
 - le spese totali ammissibili per progetto e il dettaglio delle singole voci di spesa. Nel caso di progetti che prevedono esclusivamente le tipologie di spesa di cui alle lettere a), b) e d) ai sensi dell'articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*) del bando, il soggetto richiedente è tenuto a compilare lo specifico campo note previsto nel sistema informativo www.bandiservizirl.it per ogni tipologia di spesa indicando obbligatoriamente il costo del bene mobile (arredi, macchinari, attrezzature) e il relativo costo delle opere strettamente funzionali e necessarie alla sua installazione;
- **modulo 3: dichiarazioni e documenti**

In tale sezione è richiesta la sottoscrizione delle seguenti dichiarazioni sostitutive di atto notorio, selezionabili direttamente nel sistema informativo e riportate automaticamente nel modulo di adesione generato dallo stesso:

PER I SOGGETTI RICHIEDENTI CHE PRESENTATO PROGETTI CHE PREVEDONO OPERE EDILI-MURARIE E IMPIANTISTICHE ESTERNE

Dichiarazione attestante che il progetto interessa o meno un immobile di interesse culturale ai sensi degli articoli 10, 12 e 13 del D.Lgs. n. 42/2004 e sottoposto alle disposizioni della parte II del Codice stesso.

Dichiarazione attestante che il progetto è localizzato o meno:

- in un'area vincolata ai sensi dell'articolo 136 del D.Lgs. n. 42/2004, ambiti assoggettati a tutela con specifici provvedimenti (da specificare);
- in un'area vincolata ai sensi dell'articolo 142 del D.Lgs. n. 42/2004 (laghi, fiumi e corsi d'acqua, territori oltre i 1.600 m nelle Alpi e 1.200 m per gli Appennini, ghiacciai e circhi glaciali, parchi e riserve, boschi e foreste, università e usi civici, zone umide, zone archeologiche) (da specificare);
- in un'area non vincolata.

In caso di progetto localizzato in area vincolata, dichiarazione attestante che il medesimo è sottoposto ad autorizzazione paesaggistica⁴:

- procedura non avviata

⁴ Autorizzazione paesaggistica ai sensi di: D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.; legge regionale n. 12/2005. Il proponente deve verificare la presenza di vincoli tramite la consultazione del sito web "Sistema Informativo per i Beni Ambientali (SIBA)" di Regione Lombardia.

- richiesta di autorizzazione presentata
- autorizzazione paesaggistica rilasciata
- altro (specificare)

specificando l'Ente competente per il rilascio dell'autorizzazione.

Dichiarazione attestante che il progetto è localizzato o meno:

- all'interno di un Sito Rete Natura 2000 (da specificare);
- in prossimità di Siti Rete Natura 2000 rispetto ai quali potenzialmente potrebbe produrre incidenze significative sulle specie e sugli habitat presenti nei siti (da specificare);
- all'esterno di Siti Rete Natura 2000 e senza potenziale incidenza su quelli eventualmente posti in prossimità.

In caso di progetto localizzato all'interno o in prossimità di Siti Rete Natura 2000 con potenziali incidenze significative sulle specie e sugli habitat presenti, dichiarazione attestante che il medesimo è sottoposto a valutazione di incidenza ambientale⁵:

- procedura non avviata;
- istanza di valutazione presentata;
- provvedimento di valutazione di incidenza emesso;
- altro (da specificare);

specificando l'Ente competente.

PER TUTTI I SOGGETTI RICHIEDENTI

- per le strutture ricettive attive da almeno 3 anni alla data di presentazione della domanda⁶, dichiarazione sostitutiva di atto notorio circa l'attestazione che il fatturato o il ricavato dell'attività ricettiva degli ultimi 3 anni derivi interamente dall'attività turistica (ai sensi dell'articolo 72 della legge regionale n. 27/2015)⁷;
- laddove applicabile, dichiarazione sostitutiva di atto notorio circa l'essere in regola, ai fini della concessione dell'agevolazione, rispetto alla verifica della regolarità contributiva;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa allo stato di conservare presso la sede la documentazione attestante il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e sostenibilità ambientale;

⁵ Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi di: D.P.R. n. 357/1997; d.g.r. n. 14106/2003 e ss.mm.ii..

⁶ L'opzione presente in www.bandi.servizirl.it "non applicabile" è selezionabile solo dalle strutture ricettive attive da meno di 3 anni alla data di presentazione della domanda.

⁷ Per le strutture ricettive alberghiere e non alberghiere costituite da almeno 3 anni alla data di presentazione della domanda, i contributi concessi decadono nel caso in cui il fatturato o ricavato dell'attività ricettiva degli ultimi 3 anni non sia integralmente derivante dall'attività turistica. Nel fatturato o ricavato non sono computate le entrate relative ad attività conseguenti a calamità naturali o altri eventi determinati da disastri naturali o incidenti di particolare rilevanza, nonché per motivi riconducibili ad esigenze di ordine e di sicurezza pubblici o altresì in esecuzione di specifici provvedimenti coattivi (articolo 72 comma 4 legge regionale n. 27/2015).

- laddove siano previste spese per opere edili-murarie e impiantistiche, dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla compatibilità della destinazione urbanistica del fabbricato o del terreno interessato da tali opere con la destinazione d'uso delle attività di cui all'articolo A.3 del bando (indicare foglio, particella catastale e Comune del fabbricato o del terreno interessati);
- laddove siano previste spese per opere edili-murarie e impiantistiche, dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al rilascio da parte delle amministrazioni comunali competenti degli eventuali permessi di costruire, nonché delle certificazioni attestanti le prescrizioni normative e delle determinazioni provvedimenti a carattere urbanistico, paesaggistico-ambientale, edilizio, idrogeologico e a qualsiasi altro tipo comunque rilevanti ai fini degli interventi di trasformazione edilizia del territorio ai sensi del D.P.R. n. 380/2001, articolo 5, comma 2, lettera d (elencare documentazione da richiedere all'amministrazione nazionale competente);
- laddove applicabile, dichiarazione di essere impresa in franchising, allegando alla domanda di agevolazione copia del contratto di affiliazione al fine di valutare l'esistenza di influenza dominante;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa allo stato che consente di accedere alle premialità di cui all'articolo C.3.c (*Criteri di valutazione*) del bando (addizionalità finanziaria, titolarità femminile e/o rilevanza percentuale della componente femminile nella compagine societaria, titolarità giovanile e/o rilevanza percentuale della componente giovanile nella compagine societaria, appartenenza a progetti di stabile aggregazione tra reti di imprenditori). Con riferimento ai soggetti che intendono accedere alla premialità relativa all'appartenenza a progetti di stabile aggregazione tra reti di imprenditori quali esclusivamente contratti di rete, distretti del commercio, consorzi, la dichiarazione sostitutiva deve recare per i soggetti appartenenti a:
 - ✚ contratti di rete ai sensi della Legge 9 aprile 2009, n. 33 e ss.mm.ii.:
 - se rete con soggettività giuridica, denominazione, partita IVA e sede della rete⁸;
 - se rete priva di soggettività giuridica, denominazione della rete di appartenenza⁹;
 - ✚ consorzi
 - se consorzio con attività esterna: denominazione, partita IVA e sede del consorzio¹⁰;
 - se consorzio con attività interna: denominazione e sede del consorzio¹¹.

In tale modulo è richiesto il caricamento della documentazione sopra elencata.

- **modulo 4: pagamento del bollo**

Per i dettagli relativi al pagamento del bollo si rimanda all'articolo C.1 (*Presentazione delle domande*) del bando.

- **modulo 5: richiesta di agevolazione**

⁸ Regione Lombardia provvederà al controllo sulla base delle evidenze risultanti dalla visura camerale.

⁹ Regione Lombardia provvederà al controllo sulla base dell'atto costitutivo che dovrà essere obbligatoriamente allegato nel modulo 3 dichiarazioni e documenti del sistema informativo.

¹⁰ Cfr. nota 8.

¹¹ Cfr. nota 9.

Per la finalizzazione della richiesta di agevolazione si rimanda all'articolo C.1 (*Presentazione delle domande*) del bando.

5. TEMPI DI REALIZZAZIONE

I progetti ammessi devono essere conclusi entro 18 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria, salvo proroga.

In caso di richiesta di proroga ai sensi dell'articolo B.2 (*Progetti finanziabili*) del bando, il soggetto richiedente non potrà procedere alla presentazione della rendicontazione fino alla ricezione del provvedimento di autorizzazione.

Le richieste di proroga sono autorizzate o diniegate dal responsabile del procedimento per la fase di concessione entro 60 giorni dalla data di ricezione della richiesta.

6. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Ai fini delle presenti linee guida, la rendicontazione può essere definita come il processo attraverso cui il soggetto beneficiario attesta le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso ad agevolazione.

6.1 Procedure di erogazione

Tutte le richieste di erogazione, trasmesse al responsabile del procedimento per la fase di erogazione tramite il sistema informativo, sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario ai sensi degli articoli 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e dell'articolo 24 del D.Lgs. n. 82/2005 (codice dell'amministrazione digitale); ne consegue quindi la responsabilità penale del soggetto firmatario nel caso di dichiarazione mendace e/o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del citato D.P.R. n. 445/2000.

Il contributo viene erogato a ciascun soggetto beneficiario al massimo in due tranches:

- a) anticipo facoltativo pari al 50% dell'agevolazione ammessa a fronte di presentazione di regolare fideiussione bancaria o assicurativa entro e non oltre il 270° giorno solare e consecutivo dalla pubblicazione sul BURL della graduatoria, previa dimostrazione dell'avvio del progetto mediante:
 - documentazione attestante l'avvio dei lavori, per progetti che prevedono opere edili-murarie e impiantistiche di cui alla lettera b) dell'articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*) del bando;
 - copia dei giustificativi di spesa quietanzati per un importo pari almeno al 10% dell'investimento ammesso, per progetti che prevedono esclusivamente spese di cui alle lettere a) e d) dell'articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*) del bando;
- b) saldo dell'agevolazione ammessa, previa presentazione della relazione finale sull'esito del progetto corredata dalla rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

È possibile l'erogazione in un'unica soluzione, previa presentazione della relazione finale sull'esito del progetto corredata dalla rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

Le spese sostenute per opere edili-murarie e impiantistiche interne ed esterne possono essere rendicontate solo in presenza della documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (collaudo o certificato di regolare esecuzione) e l'acquisizione delle autorizzazioni ambientali previste.

Le spese generali forfettarie sono determinate in maniera automatica dal sistema informativo in sede di richiesta di erogazione del saldo.

6.2 Erogazione anticipo

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo, il soggetto beneficiario che lo richiama è tenuto a trasmettere al responsabile del procedimento per la fase di erogazione tramite il sistema informativo www.bandis.servizirl.it, entro e non oltre il 270° giorno dalla pubblicazione sul BURL della graduatoria, la seguente documentazione firmata digitalmente dal legale rappresentante:

- a) copia in formato pdf della fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari al 100% dell'anticipazione richiesta e concessa, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

L'originale della garanzia fideiussoria, ai sensi del successivo articolo 9 (*Garanzie*), deve essere contestualmente trasmesso a Regione Lombardia a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo: Regione Lombardia - Direzione Turismo, Marketing territoriale e Moda - Struttura Gestione delle agevolazioni finanziarie e degli strumenti per l'attrattività - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

La durata minima della fideiussione deve essere pari ad almeno 36 mesi dalla data di richiesta dell'anticipo.

- b) in caso di agevolazione complessivamente concessa inferiore a 150.000,00 euro:
 - ✚ dichiarazione sostitutiva d'iscrizione alla C.C.I.A.A. di cui all'articolo 85 del D.Lgs. n. 159/2011 (codice antimafia)
 - ✚ autocertificazione ai sensi dell'articolo 89 del D.Lgs. n. 159/2011 da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilate, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 159/2011 in materia di antimafia¹²;
- c) in caso di agevolazione complessivamente concessa superiore a 150.000,00 euro:
 - ✚ dichiarazione sostitutiva d'iscrizione alla C.C.I.A.A. di cui all'articolo 85 del D.Lgs. n. 159/2011
 - ✚ dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all'articolo 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilati,

¹² Per contributi di qualsiasi importo, in caso di decorso del termine dei 30 giorni dalla data di consultazione della banca dati nazionale unica, Regione Lombardia procede anche in assenza della comunicazione o informazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89 del D.Lgs. n. 159/2011. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

- ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 159/2011 in materia di antimafia¹³;
- d) in caso di opere edili-murarie e impiantistiche di cui alla lettera b) dell'articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*) del bando, documentazione attestante l'avvio dei lavori;
 - e) in caso di progetti che prevedono esclusivamente spese di cui alle lettere a) e d) dell'articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*) del bando: copia dei giustificativi di spesa quietanzati per un importo pari almeno al 10% dell'investimento ammesso.

Il responsabile del procedimento per la fase di erogazione provvede ad effettuare l'erogazione del contributo, previo espletamento delle verifiche previste dall'articolo C.4.b (*Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione*) del bando, entro il termine di 90 (novanta) giorni dall'acquisizione della documentazione completa.

Le integrazioni alla documentazione di rendicontazione richieste dal responsabile del procedimento per la fase di erogazione devono essere presentate entro un termine massimo di 30 (trenta) giorni solari e consecutivi. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento di erogazione, si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

Le integrazioni dovranno essere apportate direttamente nel sistema informativo a seguito di ricezione della mail di richiesta di modifica che www.bandiservizi.it trasmette all'indirizzo di posta ordinaria indicato in sede di domanda.

In caso di richiesta di erogazione dell'anticipo, il soggetto beneficiario potrà procedere alla richiesta di erogazione del saldo solo dopo il completamento dell'istruttoria regionale e la conseguente erogazione.

Eventuali richieste di erogazione dell'anticipo pervenute oltre il termine stabilito non saranno istruite e non daranno luogo ad alcuna erogazione della relativa quota parte di agevolazione; in tal caso il soggetto beneficiario potrà comunque procedere con la sola richiesta del saldo.

Un eventuale esito negativo dell'istruttoria relativa alla richiesta di erogazione dell'anticipo non darà luogo ad alcuna erogazione della relativa quota parte di contributo; in tal caso il soggetto beneficiario potrà comunque procedere con la sola richiesta del saldo.

¹³ A tal fine, si invita ogni soggetto interessato a seguire le indicazioni rilasciate dalla Prefettura competente nonché a verificare i casi per i quali occorre inviare ulteriore documentazione integrativa ai fini dell'acquisizione delle informazioni antimafia da parte della Pubblica Amministrazione concedente. Per contributi di qualsiasi importo, in caso di decorso del termine dei 30 giorni dalla data di consultazione della banca dati nazionale unica, Regione Lombardia procede anche in assenza della comunicazione o informazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89 del D.Lgs. n. 159/2011. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

6.3 Erogazione dell'agevolazione a saldo o in unica soluzione

Il soggetto beneficiario potrà procedere alla richiesta di erogazione dell'agevolazione in unica soluzione solo dopo aver dichiarato nel sistema informativo di non avvalersi della facoltà di richiesta anticipo.

Il soggetto beneficiario, che ha richiesto l'anticipo o che ha scelto l'erogazione in unica soluzione, è tenuto a trasmettere al responsabile del procedimento per la fase di erogazione, al massimo entro i 60 giorni successivi ai 18 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL, salvo proroga, tramite il sistema informativo www.bandiservizirl.it, la seguente documentazione firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa:

- a) una relazione finale sui risultati e gli obiettivi conseguiti dal progetto contenente una scheda di sintesi finale del progetto da pubblicare sul sito di Regione Lombardia al fine di dare diffusione dei risultati delle attività;
- b) una rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate relative alle tipologie di spesa ammissibili effettuata nel rispetto dei parametri stabiliti agli articoli B.2 (*Progetti finanziabili*) e B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità*) del bando;
- c) in caso di agevolazione complessivamente concessa inferiore a 150.000,00 euro:
 - ✚ dichiarazione sostitutiva d'iscrizione alla C.C.I.A.A. di cui all'articolo 85 del D.Lgs. n. 159/2011 (codice antimafia)
 - ✚ autocertificazione ai sensi dell'articolo 89 del D.Lgs. n. 159/2011 da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilata, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 159/2011 in materia di antimafia¹⁴;
- d) in caso di agevolazione complessivamente concessa superiore a 150.000,00 euro:
 - ✚ dichiarazione sostitutiva d'iscrizione alla C.C.I.A.A. di cui all'articolo 85 del D.Lgs. n. 159/2011
 - ✚ la dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all'articolo 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilati, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 159/2011 in materia di antimafia¹⁵;
- e) in caso di opere edili-murarie e impiantistiche sia esterne sia interne, la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (collaudo o certificato di regolare esecuzione);
- f) in caso di opere edili-murarie e impiantistiche esterne, l'elenco delle autorizzazioni ambientali ottenute per l'attuazione dei progetti, in coerenza con quanto inserito in fase di domanda;
- g) la scheda per la rilevazione delle caratteristiche ambientali dei progetti;
- h) idonea documentazione fotografica comprovante l'apposizione del poster/cartellone temporaneo richiesto dagli obblighi di informazione e promozione – pubblicizzazione dell'aiuto (cfr. articolo D.1 *Obblighi dei soggetti beneficiari* del bando);

¹⁴ Per contributi di qualsiasi importo, in caso di decorso del termine dei 30 giorni dalla data di consultazione della banca dati nazionale unica, Regione Lombardia procede anche in assenza della comunicazione o informazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89 del D.Lgs. n. 159/2011. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

¹⁵ Cfr. nota 13.

- i) per le imprese che gestiscono, in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico, attività ricettiva alberghiera ai sensi del capo II della legge regionale n. 27/2015 o attività ricettiva non alberghiera all'aria aperta ai sensi del capo V della legge regionale n. 27/2015 in immobili di proprietà di persone fisiche che non svolgono attività economica: documentazione comprovante la titolarità dell'immobile nel periodo previsto dall'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ovvero almeno nei 3 anni successivi al pagamento finale al beneficiario;
- j) autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in caso di non recuperabilità dell'IVA.

Qualora l'ultimo titolo di spesa coincida con il termine massimo di realizzazione del progetto, pari a 18 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di rendicontare entro 60 giorni dalla data dell'ultimo titolo di spesa medesimo.

Il responsabile del procedimento per la fase di erogazione provvede ad effettuare l'erogazione del contributo a saldo, previo espletamento delle verifiche previste dall'articolo C.4.b (*Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione*) del bando, entro il termine di 90 (novanta) giorni dall'acquisizione della documentazione completa.

Le integrazioni alla documentazione di rendicontazione richieste dal responsabile del procedimento per la fase di erogazione devono essere presentate entro un termine massimo di 30 (trenta) giorni solari e consecutivi. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento di erogazione, si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

Sia le integrazioni attinenti i giustificativi di spesa e di pagamento sia tutte le altre integrazioni (attinenti ad esempio la relazione tecnica, gli allegati richiesti, ecc.) dovranno essere trasmesse direttamente nel sistema informativo a seguito di ricezione della mail di richiesta di modifica che www.bandiservizirl.it trasmette all'indirizzo di posta ordinaria indicato in sede di domanda.

7. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Il soggetto richiedente, accedendo con il proprio profilo al sistema informativo www.bandiservizirl.it, può in qualsiasi momento caricare i giustificativi di spesa e di pagamento nella sezione fatture, esterna al bando e alla pratica di riferimento. Successivamente, ai fini della richiesta di erogazione del saldo, il soggetto beneficiario potrà accedere al bando e alla pratica di riferimento collegando i giustificativi di spesa e di pagamento, presenti nella sezione esterna fatture, alle voci di spesa ammesse in sede di concessione.

La trasmissione della rendicontazione finale delle spese deve essere effettuata al massimo entro i 60 giorni successivi ai 18 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL, salvo proroga richiesta e approvata.

Ai fini della rendicontazione si chiarisce che:

- le spese sono ammissibili solo se riferite a progetti avviati successivamente alla data di presentazione della domanda; l'avvio del progetto è comprovabile dal primo giustificativo emesso e/o, laddove sono previste opere edili, dall'avvio dei lavori;
- tutti i giustificativi di spesa devono essere emessi successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro il termine di 18 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL, salvo proroga;
- tutti i giustificativi di spesa devono contenere i costi unitari dei beni e/o dei servizi acquisiti;
- la data di termine del progetto coincide con la data dell'ultimo giustificativo di spesa emesso in relazione alle attività previste dal progetto;
- tutti i giustificativi di spesa devono essere quietanzati (giustificativi di pagamento) entro il termine per la presentazione della rendicontazione (ovvero al massimo entro i 60 giorni successivi ai 18 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL, salvo proroga).
- le spese devono aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione. A tale proposito si specifica quanto segue:
 - ✓ le spese devono essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che attesti il trasferimento già concluso del denaro tra beneficiario e fornitori);
 - ✓ il conto corrente, gli assegni non trasferibili, le carte (carta di credito, bancomat) devono essere intestati al beneficiario (nel caso di pagamenti tramite carta, saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute con carte aziendali intestate al soggetto beneficiario);
 - ✓ l'estratto conto da cui risulti l'addebito deve mostrare chiaramente l'importo, la data del pagamento, nonché la causale dello stesso.

7.1 Giustificativi di spesa

Al fine del rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti e per evitare un doppio finanziamento delle medesime spese, tutti i documenti giustificativi di spesa devono rispettare la normativa di riferimento in termini di "annullamento" della spesa, ovvero riportare un timbro o un'analogia segnatura indelebile (ovvero indicare la dicitura nell'oggetto nel caso di documenti giustificativi originariamente digitali) contenente i dati minimi essenziali quali il Codice Unico di Progetto (CUP)¹⁶, ID progetto e il programma/avviso di riferimento, l'importo rendicontato.

ESEMPIO dati minimi essenziali: CUP XXX, ID progetto XXX, POR FESR 2014-2020, importo rendicontato XXX.

Nel caso di fatture elettroniche prodotte in formato .xml (secondo gli standard tecnici definiti dalla normativa vigente di riferimento ed il cui contenuto deve essere nel tempo immutabile e non alterabile), l'annullamento deve essere effettuato tramite l'inserimento

¹⁶ Il codice CUP è recuperabile nella graduatoria trasmessa a ciascun beneficiario.

dei dati richiesti nell'oggetto del documento.

L'annullamento deve essere effettuato sull'originale del documento registrato ed inserito in contabilità ai sensi del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm.ii. e la scansione del documento originale annullato deve essere trasmessa tramite il sistema www.bandiservizi.it in sede di rendicontazione.

In caso di giustificativi di spesa emessi prima della comunicazione del CUP da parte di Regione Lombardia all'atto della concessione dell'agevolazione, il CUP va aggiunto successivamente sui giustificativi di spesa originali e comunque entro e non oltre la trasmissione della rendicontazione.

Unicamente nel caso di fatture originariamente digitali che non riportano il CUP in quanto non ancora comunicato da Regione Lombardia, immutabili dopo l'emissione, è possibile assolvere all'obbligo indicando le diciture previste nelle causali dei giustificativi di pagamento (es: campo di descrizione dei bonifici) solo qualora il pagamento sia inequivocabilmente riferibile allo specifico giustificativo (riferimento esplicito alla fattura elettronica che si intende "annullare").

Infine, qualora i metodi sopra descritti non siano percorribili, è possibile effettuare una copia cartacea della fattura su cui apporre l'annullamento, compilandola e conservando tale copia nel medesimo fascicolo, producendola in rendicontazione unitamente ad una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.) in cui si elencano gli estremi del giustificativo interessato, la fonte di finanziamento e l'importo esposto e si dichiara che:

- non è stato possibile a tempo debito procedere all'annullamento della fattura tramite l'indicazione del CUP nell'oggetto del documento;
- la fattura viene presentata/non viene presentata a valere su altre agevolazioni.

I soggetti beneficiari devono conservare gli originali dei documenti giustificativi di spesa e delle relative quietanze, nonché tutta la restante documentazione cartacea o digitale archiviata ai sensi della normativa vigente, per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo dell'agevolazione, rendendoli consultabili per gli accertamenti e le verifiche di rito, su richiesta di Regione Lombardia o degli altri organi regionali o nazionali legittimati a svolgere attività di controllo.

Ai fini della tracciabilità, è opportuno che i documenti giustificativi di pagamento riportino il riferimento al bando e almeno il codice CUP. In ogni caso i giustificativi di pagamento devono essere riferibili inequivocabilmente al giustificativo di spesa correttamente annullato.

8. SPESE AMMISSIBILI

Ai fini dell'erogazione del contributo, per ogni progetto presentato dovrà essere trasmessa al responsabile del procedimento per la fase di erogazione, per il tramite del

sistema informativo www.bandi.servizirl.it, la rendicontazione delle spese sostenute nel rispetto dei criteri di ammissibilità della spesa.

8.1 Criteri generali di ammissibilità delle spese

Per i progetti presentati da imprese che:

1. sono proprietarie degli immobili oggetto di intervento presso cui esercitano o intendono esercitare l'attività ricettiva alberghiera ai sensi del capo II della legge regionale n. 27/2015 o l'attività ricettiva non alberghiera all'aria aperta ai sensi del capo V della legge regionale n. 27/2015
oppure
2. gestiscono o intendono gestire, in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico da allegare obbligatoriamente in domanda di adesione, attività ricettiva alberghiera ai sensi del capo II della legge regionale n. 27/2015 o attività ricettiva non alberghiera all'aria aperta ai sensi del capo V della legge regionale n. 27/2015 in immobili di proprietà di persone fisiche che non svolgono attività economica

le spese ammissibili devono essere riconducibili alle seguenti tipologie:

- a) arredi, macchinari e attrezzature
- b) opere edili-murarie e impiantistiche
- c) progettazione e direzione lavori per un massimo dell'8% delle spese ammissibili di cui alla lettera b)
- d) spese generali forfettarie per un valore del 7% delle spese ammissibili di cui alle lettere a), b) e c) conformemente all'articolo 67 c.1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Per i progetti presentati da imprese che:

3. gestiscono o intendono gestire, in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico, attività ricettiva alberghiera ai sensi del capo II della legge regionale n. 27/2015 o attività ricettiva non alberghiera all'aria aperta ai sensi del capo V della legge regionale n. 27/2015 in immobili di proprietà di persone fisiche che svolgono attività economica o di persone giuridiche
- le spese ammissibili devono essere riconducibili esclusivamente alle seguenti tipologie:
- a) arredi, macchinari e attrezzature
 - b) opere edili-murarie e impiantistiche unicamente per i costi delle opere strettamente funzionali e necessarie all'installazione di arredi, macchinari, attrezzature di cui alla lettera a) nella misura massima del 20% dei costi ammissibili per l'acquisto dei beni installati
 - d) spese generali forfettarie per un valore del 7% delle spese ammissibili di cui alle lettere a) e b) conformemente all'articolo 67 c.1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

In tal caso il soggetto richiedente è tenuto a compilare dettagliatamente lo specifico campo note previsto nel sistema informativo www.bandi.servizirl.it per ogni tipologia di spesa indicando obbligatoriamente:

- il costo del bene mobile (arredi, macchinari, attrezzature)
- il costo delle opere strettamente funzionali e necessarie alla relativa installazione.

L'agevolazione relativa alle spese per progettazione e direzione lavori e alle spese generali forfettarie sarà riproporzionata in caso di rideterminazione delle spese cui è riferita. Le spese generali forfettarie sono determinate in maniera automatica dal sistema informativo.

Non sono ammissibili:

- a) adeguamenti ad obblighi di legge;
- b) manutenzione ordinaria e revamping di impianti, macchinari e attrezzature;
- c) servizi continuativi o periodici comunque connessi alle normali spese di funzionamento dei soggetti partecipanti;
- d) qualsiasi forma di autofatturazione;
- e) suppellettili, complementi di arredo, alberi, fiori e piante.

Non sono ammesse a rendicontazione fatture di importo imponibile complessivo inferiore a 500,00 euro (cinquecento/00).

E' richiesto che, nell'affidamento di incarichi e nell'acquisto di materiali al di sopra dell'importo di 20.000,00 euro, i soggetti beneficiari valutino almeno 3 preventivi forniti da soggetti con specifiche competenze relative ai beni e servizi richiesti. Tali preventivi devono essere conservati presso la sede del soggetto beneficiario e resi disponibili e consultabili, su richiesta di Regione Lombardia e degli organi competenti per i controlli.

Le spese, per essere ammissibili, devono:

- essere debitamente sostenute e quietanziate esclusivamente dal beneficiario;
- per i servizi di progettazione e direzione lavori, derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, l'importo, la pertinenza e connessione al progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- essere pertinenti e connesse al progetto approvato, oltre che conformi ai criteri di ammissibilità delle spese di cui all'articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*) del bando e presentate secondo le linee guida in parola.

In particolare:

- a) il pagamento delle spese oggetto del progetto deve essere effettuato tramite conti correnti bancari o postali intestati ai soggetti beneficiari del contributo e per mezzo di:
 - bonifici bancari;
 - assegni non trasferibili intestati al fornitore del bene/servizio¹⁷;
 - RIBA, RID, carta di credito/bancomat aziendali intestati al legale rappresentante o altro dipendente dell'impresa.

¹⁷ In caso di pagamento dei giustificativi di spesa con assegni non trasferibili, nel sistema informativo si dovrà allegare:

- copia del giustificativo di spesa
- copia dell'assegno non trasferibile
- copia dell'estratto conto da cui si evinca l'addebito.

- Non sono ammissibili le compensazioni di qualsiasi tipo tra soggetto beneficiario e fornitore, i pagamenti in contanti e i rimborsi spese ai dipendenti;
- b) le spese sono esclusivamente quelle sostenute dai singoli soggetti beneficiari e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo nel rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato richiamata all'articolo B.1 (*Caratteristiche dell'agevolazione*) del bando;
 - c) le spese si intendono al netto di IVA o altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata);
 - d) le spese devono essere contenute in giustificativi di spesa che recano i costi unitari di ciascun bene/servizio acquisito.

I soggetti beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto.

8.2 Arredi, macchinari e attrezzature

Con riferimento a tale voce di spesa, sono ammissibili le spese relative all'acquisizione di arredi, macchinari e attrezzature. Gli eventuali costi di trasporto e installazione sono ammissibili solo se compresi nella fattura d'acquisto.

L'acquisto di arredi, macchinari, attrezzature è ammissibile a condizione che gli stessi siano stati consegnati, installati, utilizzati e messi a disposizione presso la sede operativa in cui viene realizzato il progetto e per la quale è stato richiesto il contributo.

Nel caso di beni usati, è necessario che il beneficiario ottemperi alle disposizioni di cui all'articolo 16 del D.P.R. n. 22/2018 ovvero:

- a) il venditore abbia rilasciato una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non abbia beneficiato di un contributo nazionale o europeo;
- b) il prezzo del materiale usato non sia superiore al suo valore di mercato e sia inferiore al costo di materiale simile nuovo;
- c) le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito siano adeguate alle esigenze dell'operazione e siano conformi alle norme e agli standard pertinenti.

Nel caso di leasing, i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente nel periodo di ammissibilità delle spese previste dal bando, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile. In tal caso è necessario che il beneficiario ottemperi alle disposizioni di cui all'articolo 19 del D.P.R. n. 22/2018 ovvero:

- a) nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;

- b) l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui alla lettera a) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati; se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;
- c) nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile; è onere dell'utilizzatore dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo più economico per acquisire l'uso del bene; nel caso in cui risulti che i costi sono inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari sono detratti dalla spesa ammissibile;
- d) i canoni pagati dall'utilizzatore in forza di un contratto di vendita e conseguente retrolocazione finanziaria sono spese ammissibili; i costi di acquisto del bene non sono ammissibili.

8.2.1 Giustificativi di spesa

- A) Documentazione elettronica da imputare e allegare direttamente su www.bandi.servizirl.it

In caso di progetti che prevedono esclusivamente spese di cui alle lettere a) e d) dell'articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*) del bando, alla richiesta dell'anticipo il soggetto beneficiario dovrà allegare la fattura di acquisto dei beni rendicontati contenente i costi unitari dell'acquisto per un importo pari almeno al 10% dell'investimento ammesso. Alla fattura dovrà essere allegata la documentazione attestante l'avvenuto pagamento (in unico file in formato elettronico con estensione .pdf) che dimostri l'avvenuta ricezione da parte del fornitore del corrispettivo della fattura.

Alla rendicontazione del saldo, il soggetto beneficiario dovrà allegare la fattura di acquisto di ciascuno dei beni rendicontati contenente i costi unitari dell'acquisto e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento (in unico file in formato elettronico con estensione .pdf) che dovrà dimostrare l'avvenuta ricezione da parte del fornitore del corrispettivo della fattura.

Non saranno accettati documenti con disposizioni bancarie non ancora completamente eseguite.

In ogni caso sarà altresì necessario allegare copia dell'estratto conto bancario che dimostri l'avvenuta ricezione da parte del fornitore del corrispettivo della fattura.

- B) Documentazione da conservare presso la sede del soggetto beneficiario

Ai fini della rendicontazione, dovrà essere conservata presso la sede del soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile, su richiesta di Regione Lombardia e degli organi competenti per i controlli, la seguente documentazione giustificativa:

- qualora previsto, preventivo/contratto/ordine di acquisto/conferma d'ordine, con descrizione del bene e indicazione del relativo costo unitario;

- fattura del fornitore con la descrizione dei beni; documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- scritture contabili e libro cespiti;
- verbale di collaudo e rilascio se previsto da contratto;
- documento di trasporto;
- nel caso di beni usati, dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non abbia beneficiato di un contributo nazionale o europeo.

8.3 Opere edili-murarie e impiantistiche

Con riferimento a tale voce di spesa, sono ammissibili le spese relative alla realizzazione di opere edili-murarie e impiantistiche, ad eccezione delle relative opere di progettazione e direzione lavori imputabili alla specifica voce di spesa.

L'acquisto di servizi relativi a opere edili-murarie e impiantistiche è ammissibile a condizione che le stesse siano realizzate presso la sede operativa in cui viene implementato il progetto e per la quale è stato richiesto il contributo.

8.3.1 Giustificativi di spesa

- A) Documentazione elettronica da imputare e allegare direttamente su www.bandi.servizirl.it

In caso di progetti che prevedono opere edili-murarie e impiantistiche di cui alla lettera b) dell'articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*) del bando, alla richiesta dell'anticipo il soggetto beneficiario dovrà allegare la documentazione attestante l'avvio dei lavori.

Alla rendicontazione del saldo, il soggetto beneficiario dovrà allegare:

- fattura di acquisto di ciascuno dei servizi rendicontati contenente i costi unitari dell'acquisto e documentazione attestante l'avvenuto pagamento (in unico file in formato elettronico con estensione .pdf);
- documentazione attestante il collaudo o il certificato di regolare esecuzione in caso di rendicontazione di opere edili-murarie e impiantistiche sia interne sia esterne. In caso di non applicabilità, autocertificazione dell'assenza della necessità di ottenimento delle autorizzazioni;
- elenco delle autorizzazioni ambientali ottenute in caso di opere edili-murarie e impiantistiche esterne. In caso di non applicabilità, autocertificazione dell'assenza della necessità di ottenimento delle autorizzazioni.

- B) Documentazione da conservare presso la sede del soggetto beneficiario

Ai fini della rendicontazione, dovrà essere conservata presso la sede del soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile, su richiesta di Regione Lombardia e degli organi competenti per i controlli, la seguente documentazione giustificativa:

- qualora previsto, preventivo/contratto/ordine di acquisto/conferma d'ordine, con descrizione del servizio e indicazione del relativo costo unitario; fattura del fornitore con la descrizione dei servizi; documentazione attestante l'avvenuto

- pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- scritture contabili e libro cespiti;
 - documentazione attestante il collaudo o il certificato di regolare esecuzione in caso di rendicontazione di opere edili-murarie e impiantistiche sia interne sia esterne. In caso di non applicabilità, autocertificazione dell'assenza della necessità di ottenimento delle autorizzazioni;
 - elenco delle autorizzazioni ambientali ottenute in caso di opere edili-murarie e impiantistiche esterne. In caso di non applicabilità, autocertificazione dell'assenza della necessità di ottenimento delle autorizzazioni.

8.4 Progettazione e direzione lavori

Rientrano in questa categoria i servizi per progettazione e direzione lavori, destinati al progetto e commissionati a soggetti specializzati. La natura di tali servizi deve essere non continuativa ed esulare dai normali costi di gestione dell'impresa beneficiaria connessi ad attività ordinarie (come le consulenze di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, di marketing e simili).

Il fornitore svolge il servizio per conto e su commissione del soggetto beneficiario, sulla base di un contratto stipulato con il soggetto beneficiario stesso e dietro riconoscimento di una remunerazione.

8.4.1 Giustificativi di spesa

A) Documentazione elettronica da imputare e allegare direttamente su www.bandi.servizirl.it

Alla rendicontazione del saldo, il soggetto beneficiario dovrà:

- imputare i dati e le informazioni inerenti alle spese per servizi, comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e relative quietanze;
- allegare le copie dei giustificativi di spesa e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento e relative quietanze portate in rendicontazione (in unico file in formato elettronico con estensione .pdf).

B) Documentazione da conservare presso la sede del soggetto beneficiario

Ai fini della rendicontazione, dovrà essere conservata presso la sede del soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile, su richiesta di Regione Lombardia e degli organi competenti per i controlli, la seguente documentazione giustificativa:

- lettera di incarico o contratto con riferimento specifico alle attività inerenti al progetto, descrizione dell'oggetto della prestazione, durata dell'incarico, importo al netto di contributi previdenziali e oneri di legge;
- documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, ecc.);
- fattura del professionista/fornitore con indicazione del riferimento al contratto/progetto;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- attestazione dei compensi erogati e dei versamenti effettuati a norma di legge.

8.5 Spese generali forfettarie

Le spese generali sono considerate ammissibili nella misura forfettaria pari al 7% dei costi ammessi in sede di verifica della rendicontazione presentata relativamente alle voci di spesa di cui alle lettere a), b) e c).

8.5.1 Giustificativi di spesa

A) Documentazione elettronica da imputare direttamente su www.bandiservizirl.it

Le spese generali sono determinate in maniera automatica dal sistema informativo www.bandiservizirl.it nella fase di rendicontazione a saldo delle spese.

9. GARANZIE

Qualora un soggetto beneficiario intenda richiedere l'anticipazione dell'agevolazione, deve presentare una fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari al 100% dell'anticipazione richiesta e concessa, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La fideiussione assicurativa deve essere rilasciata da istituti iscritti all'IVASS - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni. Non sono accettate fideiussioni a scalare.

L'originale della garanzia fideiussoria deve essere trasmesso a Regione Lombardia, contestualmente alla richiesta di erogazione dell'anticipo, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo:

Regione Lombardia - Direzione Turismo, Marketing territoriale e Moda - Struttura Gestione delle agevolazioni finanziarie e degli strumenti per l'attrattività - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

La durata minima della fideiussione deve essere pari ad almeno 36 mesi dalla data di richiesta dell'anticipo.

La fideiussione potrà essere svincolata solo a saldo nel caso di spesa validata in istruttoria pari almeno al 70% dell'investimento ammesso.

La garanzia, redatta secondo lo schema di cui alla d.g.r. n. 1770 del 24 maggio 2011, deve prevedere:

- una durata ed un termine di validità pari ad almeno 36 mesi dalla data di richiesta dell'anticipo;
- la chiara indicazione dell'oggetto, vale a dire le tipologie di rischio coperte, il riferimento alla norma;
- l'obbligo o, nel caso di cauzione cumulativa, il tipo o i tipi di obblighi il cui adempimento è garantito dal pagamento di una somma di denaro;
- l'importo garantito: tale importo deve ovviamente rispondere all'obbligo in capo all'amministrazione di tutela del patrimonio pubblico;
- l'impegno solidale del garante, alla richiesta di Regione Lombardia ed entro i limiti della garanzia, a versare la somma dovuta a seguito dell'incameramento della cauzione;
- la clausola di "escussione a prima richiesta";
- le condizioni per l'eventuale rinnovo;
- il foro competente (sempre Milano) con sottoscrizione specifica della clausola.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

Il sottoscritto in qualità di (titolare/legale
rappr.) della Ditta..... Esercente l'attività di

Cod.Fisc.P.IVA

Recapito telefonico.....E-mail.....

Cod. Ditta INAIL.....Sede competente

Cod.Matr. azienda INPS Sede competente

C.C.N.L. applicato: edilizia; edile con soli impiegati e tecnici; altri settori (specificare quale)
.....

TIPO DITTA (vedi allegato 1)

- Datore di lavoro Gestione separata – Committente/Associante
- Lavoratore autonomo Gestione separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

di **NON** essere soggetto all'obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse):

- titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)
- agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)
- altro (specificare)

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Firma Elettronica.....

DICHIARA

Di **NON** essere soggetto all' obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

- di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ENPALS (barrare gli enti non interessati)
- di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale.....
- altro (specificare).....

Firma Elettronica.....

Allegato 1

Datori di lavoro: soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Committenti/Associanti: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

CONFERENZA DELLE REGIONI E
DELLE PROVINCE AUTONOME

NOTA TECNICA A

al documento 14/077/CR08/C3

Modello da compilarsi da parte dell'impresa
controllante o controllata – Allegato II

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»,
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445h**
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

| SEZIONE 1 – Anagrafica | | | | |
|--|---------------------|-----------|---------------|---------|
| Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa | Nome e cognome | nata/o il | nel Comune di | Prov |
| | Comune di residenza | CAP | Via | n. Prov |

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

| SEZIONE 2 – Anagrafica impresa | | | | |
|--------------------------------|--|-----------------|-----|---------|
| Impresa | Denominazione/Ragione sociale dell'impresa | Forma giuridica | | |
| Sede legale | Comune | CAP | Via | n. prov |
| Dati impresa | Codice fiscale | Partita IVA | | |

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente (denominazione/ragione sociale, forma giuridica) in relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico / Regolamento/bando

| Bando/Avviso | Titolo: | Estremi provvedimento di approvazione | Publicato sul BURL |
|--------------|---|---------------------------------------|--------------------|
| | Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere all'aria aperta | dduo XXX | n. XXX |

(Precompilare a cura dell'Amministrazione pubblica)

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L/... del

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* agricoltura
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA¹

- 1.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».
- 1.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*»:

(Aggiungere righe se necessario)

| | Ente concedente | Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione | Provvedimento di concessione e data | Reg. UE <i>de minimis</i> ² | Importo dell'aiuto <i>de minimis</i> | | Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi |
|---------------|-----------------|---|-------------------------------------|--|--------------------------------------|------------------------|---|
| | | | | | Concesso | Effettivo ³ | |
| 1 | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | |
| TOTALE | | | | | | | |

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti ⁴con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

¹ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

² Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

³ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

⁴ Ai sensi della normativa di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018)



NOTA TECNICA A

al documento 14/077/CR08/C3

Modello base de minimis

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

| SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente | | | | |
|--|---------------------|-----------|---------------|---------|
| Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa | Nome e cognome | nata/o il | nel Comune di | Prov |
| | Comune di residenza | CAP | Via | n. Prov |
| | | | | |

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

| SEZIONE 2 – Anagrafica impresa | | | | |
|--------------------------------|--|-----------------|-----|---------|
| Impresa | Denominazione/Ragione sociale dell'impresa | Forma giuridica | | |
| Sede legale | Comune | CAP | Via | n. prov |
| Dati impresa | Codice fiscale | Partita IVA | | |

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico / Regolamento / bando (precompilare a cura dell'Amministrazione Pubblica)

| | | | |
|--------------|---|--|---------------------------|
| Bando/Avviso | Titolo: | Estremi provvedimento di approvazione dduo XXX | Pubblicato in BURL n. XXX |
| | Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere all'aria aperta | | |
| | | | |

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013. della Commissione del, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L/... del,),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 de minimis generale
- Regolamento n. 1408/2013 de minimis nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 de minimis nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 de minimis SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA
Sezione A – Natura dell'impresa

- Che l'**impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.
- Che l'**impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

| Anagrafica impresa controllata | | | | | |
|--------------------------------|--|-----|-------------|-----------------|------|
| Impresa | Denominazione/Ragione sociale dell'impresa | | | Forma giuridica | |
| | | | | | |
| Sede legale | Comune | CAP | Via | n. | prov |
| | | | | | |
| Dati impresa | Codice fiscale | | Partita IVA | | |
| | | | | | |

- Che l'**impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

| Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente | | | | | |
|---|--|-----|-------------|-----------------|------|
| Impresa | Denominazione/Ragione sociale dell'impresa | | | Forma giuridica | |
| | | | | | |
| Sede legale | Comune | CAP | Via | n. | prov |
| | | | | | |
| Dati impresa | Codice fiscale | | Partita IVA | | |
| | | | | | |

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

Sezione B - Rispetto del massimale

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;
- 2)
- 2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;
- 2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³:

(Aggiungere righe se necessario)

| | Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i> | Ente concedente | Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione | Provvedimento di concessione e data | Reg. UE <i>de minimis</i> ⁴ | Importo dell'aiuto <i>de minimis</i> | | Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi |
|---------------|---|-----------------|--|-------------------------------------|--|--------------------------------------|------------------------|---|
| | | | | | | Concesso | Effettivo ⁵ | |
| 1 | | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | | |
| TOTALE | | | | | | | | |

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come **SEZIONI FACOLTATIVE** per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

³ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ 2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

Sezione D - condizioni di cumulo

- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

| n. | Ente concedente | Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione | Provvedimento di concessione | Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁶ | Intensità di aiuto | | Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto |
|---------------|-----------------|---|------------------------------|--|--------------------|-----------|---|
| | | | | | Ammissibile | Applicata | |
| 1 | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | |
| TOTALE | | | | | | | |

Sezione E - Aiuti *de minimis* sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

- Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

- Che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti ⁷con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

⁶ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

⁷ Ai sensi della normativa di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018)

| | | | |
|------------------------------|--|--|--|
| SEZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE | Soggetto richiedente (ragione sociale) | | |
| | Anno ultimo bilancio approvato | | |
| | Numero di occupati (Unità di Lavoro Annuo) | | |
| | Fatturato | | |
| | Totale attivo di bilancio | | |
| | Numero di persone fisiche nella compagine sociale nell'anno (nel caso non ve ne siano, indicare 0) | | |
| | di cui donne | | |
| | di cui under 35 | | |
| | Sono presenti partecipazioni almeno pari al 25% a monte o a valle? | | |

| | | | |
|--|-----------------|-----|-----|
| Anno | | | |
| TOT numero di occupati (Unità di Lavoro Annuo) | 0 | 0 | 0 |
| TOT fatturato | - € | - € | - € |
| TOT attivo di bilancio | - € | - € | - € |
| Dimensione* | | | |
| Persone fisiche nella compagine sociale equivalenti secondo le regole di computo del bando | 0 | | |
| di cui donne | 0 | | |
| di cui under 35 | 0 | | |
| Rilevanza femminile (computato solo per l'ultimo anno)** | Non applicabile | | |
| Rilevanza under 35 (computato solo per l'ultimo anno)** | Non applicabile | | |

| | | | |
|--|--|--|--|
| SEZIONE IMPRESE ASSOCIATE E COLLEGATE ALLA RICHIEDENTE | Impresa (ragione sociale) | | |
| | Questa impresa () ha partecipazioni di/ è partecipata da? | | |
| | | | |
| | % di partecipazione di con la propria associata/ collegata | | |
| | I dati di questa impresa vengono contati nella determinazione della dimensione e della premialità? | | |
| | | | |
| | Anno | | |
| | Numero di occupati (Unità di Lavoro Annuo) | | |
| | Fatturato | | |
| | Totale attivo di bilancio | | |
| Numero di persone fisiche nella compagine sociale nel | | | |
| di cui donne | | | |
| di cui under 35 | | | |

| | | | |
|--|--|--|--|
| SEZIONE IMPRESE ASSOCIATE E COLLEGATE ALLA RICHIEDENTE | Impresa (ragione sociale) | | |
| | Questa impresa () ha partecipazioni di/ è partecipata da? | | |
| | | | |
| | % di partecipazione di con la propria associata/ collegata | | |
| | I dati di questa impresa vengono contati nella determinazione della dimensione e della premialità? | | |
| | | | |
| | Anno | | |
| | Numero di occupati (Unità di Lavoro Annuo) | | |
| | Fatturato | | |
| | Totale attivo di bilancio | | |
| Numero di persone fisiche nella compagine sociale nel | | | |
| di cui donne | | | |
| di cui under 35 | | | |

Serie Ordinaria n. 28 - Venerdì 10 luglio 2020

| | | | | |
|--|---|--|--|--|
| | Anno | | | |
| | Numero di occupati (Unità di Lavoro Annuo) | | | |
| | Fatturato | | | |
| | Totale attivo di bilancio | | | |
| | Numero di persone fisiche nella compagine sociale nel | | | |
| | di cui donne | | | |
| | di cui under 35 | | | |

| | | | | |
|--|---|--|--|--|
| SEZIONE IMPRESE ASSOCIATE E COLLEGATE ALLA RICHIEDENTE | Impresa (ragione sociale) | | | |
| | Questa impresa () ha partecipazioni di/ è partecipata da? | | | |
| | % di partecipazione di con la propria associata/ collegata | | | |
| | I dati di questa impresa vengono contati nella determinazione della dimensione e della premialità? | | | |
| | Anno | | | |
| | Numero di occupati (Unità di Lavoro Annuo) | | | |
| | Fatturato | | | |
| | Totale attivo di bilancio | | | |
| | Numero di persone fisiche nella compagine sociale nel | | | |
| | di cui donne di cui under 35 | | | |

| | | | | |
|--|---|--|--|--|
| SEZIONE IMPRESE ASSOCIATE E COLLEGATE ALLA RICHIEDENTE | Impresa (ragione sociale) | | | |
| | Questa impresa () ha partecipazioni di/ è partecipata da? | | | |
| | % di partecipazione di con la propria associata/ collegata | | | |
| | I dati di questa impresa vengono contati nella determinazione della dimensione e della premialità? | | | |
| | Anno | | | |
| | Numero di occupati (Unità di Lavoro Annuo) | | | |
| | Fatturato | | | |
| | Totale attivo di bilancio | | | |
| | Numero di persone fisiche nella compagine sociale nel | | | |
| | di cui donne di cui under 35 | | | |

| | | | |
|---------------------------|--|--|--|
| Impresa (ragione sociale) | | | |
|---------------------------|--|--|--|

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| SEZIONE IMPRESE ASSOCIATE E COLLEGATE ALLA RICHIEDENTE | Questa impresa () ha partecipazioni di/ è partecipata da? | | | |
| | | | | |
| | % di partecipazione di con la propria associata/ collegata | | | |
| | I dati di questa impresa vengono contati nella determinazione della dimensione e della premialità? | | | |
| | Anno | | | |
| | Numero di occupati (Unità di Lavoro Annuo) | | | |
| | Fatturato | | | |
| | Totale attivo di bilancio | | | |
| | Numero di persone fisiche nella compagine sociale nel | | | |
| | di cui donne | | | |
| di cui under 35 | | | | |

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| SEZIONE IMPRESE ASSOCIATE E COLLEGATE ALLA RICHIEDENTE | Impresa (ragione sociale) | | | |
| | Questa impresa () ha partecipazioni di/ è partecipata da? | | | |
| | | | | |
| | % di partecipazione di con la propria associata/ collegata | | | |
| | I dati di questa impresa vengono contati nella determinazione della dimensione e della premialità? | | | |
| | Anno | | | |
| | Numero di occupati (Unità di Lavoro Annuo) | | | |
| | Fatturato | | | |
| | Totale attivo di bilancio | | | |
| | Numero di persone fisiche nella compagine sociale nel | | | |
| di cui donne | | | | |
| di cui under 35 | | | | |

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| SEZIONE IMPRESE ASSOCIATE E COLLEGATE ALLA RICHIEDENTE | Impresa (ragione sociale) | | | |
| | Questa impresa () ha partecipazioni di/ è partecipata da? | | | |
| | % di partecipazione di con la propria associata/ collegata | | | |

Serie Ordinaria n. 28 - Venerdì 10 luglio 2020

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| SEZIONE IMPRESE ASSOCIATE E COLLEGATE ALLA RICHIEDENTE | I dati di questa impresa vengono contati nella determinazione della dimensione e della premialità? | | | |
| | Anno | | | |
| | Numero di occupati (Unità di Lavoro Annuo) | | | |
| | Fatturato | | | |
| | Totale attivo di bilancio | | | |
| | Numero di persone fisiche nella compagine sociale nel | | | |
| | di cui donne | | | |
| | di cui under 35 | | | |

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| SEZIONE IMPRESE ASSOCIATE E COLLEGATE ALLA RICHIEDENTE | Impresa (ragione sociale) | | | |
| | Questa impresa () ha partecipazioni di/ è partecipata da? | | | |
| | | | | |
| | % di partecipazione di con la propria associata/ collegata | | | |
| | I dati di questa impresa vengono contati nella determinazione della dimensione e della premialità? | | | |
| | Anno | | | |
| | Numero di occupati (Unità di Lavoro Annuo) | | | |
| | Fatturato | | | |
| | Totale attivo di bilancio | | | |
| | Numero di persone fisiche nella compagine sociale nel | | | |
| di cui donne | | | | |
| di cui under 35 | | | | |

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| SEZIONE IMPRESE ASSOCIATE E COLLEGATE ALLA RICHIEDENTE | Impresa (ragione sociale) | | | |
| | Questa impresa () ha partecipazioni di/ è partecipata da? | | | |
| | | | | |
| | % di partecipazione di con la propria associata/ collegata | | | |
| | I dati di questa impresa vengono contati nella determinazione della dimensione e della premialità? | | | |
| | Anno | | | |

| | | | | |
|--|---|--|--|--|
| | Numero di occupati (Unità di Lavoro Annuo) | | | |
| | Fatturato | | | |
| | Totale attivo di bilancio | | | |
| | Numero di persone fisiche nella compagine sociale nel | | | |
| | di cui under 35 | | | |

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| SEZIONE IMPRESE ASSOCIATE E COLLEGATE ALLA RICHIEDENTE | Impresa (ragione sociale) | | | |
| | Questa impresa () ha partecipazioni di/ è partecipata da? | | | |
| | | | | |
| | % di partecipazione di con la propria associata/ collegata | | | |
| | I dati di questa impresa vengono contati nella determinazione della dimensione e della premialità? | | | |
| | | | | |
| | Anno | | | |
| | Numero di occupati (Unità di Lavoro Annuo) | | | |
| | Fatturato | | | |
| | Totale attivo di bilancio | | | |
| | Numero di persone fisiche nella compagine sociale nel | | | |
| di cui donne | | | | |
| di cui under 35 | | | | |

*Per essere considerata una PMI, è obbligatorio soddisfare il criterio del numero di effettivi. Tuttavia, un'impresa può scegliere di soddisfare il criterio del fatturato o il criterio del totale di bilancio. L'impresa non deve soddisfare entrambi i requisiti di bilancio e può superare una delle soglie senza perdere la sua qualifica di PMI (il foglio di calcolo verifica automaticamente questa condizione).

**Per l'attribuzione del punteggio relativo alla componente femminile e under 35 del soggetto richiedente saranno considerate:

- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di persone (nel caso di domande presentate da persone fisiche, il richiedente stesso);
- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di capitale autonome ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) 651/2014;
- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di capitale e quelle che rientrano nelle imprese ad essa associate e collegate immediatamente a monte o a valle, ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) 651/2014. Si utilizzano le regole per il calcolo degli ULA ai fini della determinazione della dimensione anche per il calcolo della premialità femminile e giovanile. Si valutano le premialità al momento della concessione (in base ai dati in visura dell'ultimo bilancio approvato). Non saranno prese in considerazione le compagini sociali delle imprese associate o collegate, a monte o a valle, delle eventuali ulteriori imprese associate o collegate alla richiedente (il computo si arresta al primo livello).

In caso di **partecipazione di soggetti pubblici**:

un'impresa è considerata sempre di "grande dimensione" se il 25% o più del suo capitale (o diritti di voto) è detenuto direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici. Tra gli enti pubblici sono inclusi, a titolo esemplificativo, le amministrazioni centrali, le regioni, gli enti pubblici locali, le università pubbliche, le camere di commercio, le ASL, gli enti pubblici di ricerca. La detenzione indiretta, che deve risultare anch'essa pari o superiore al 25%, si calcola come prodotto tra la detenzione dell'ente pubblico in un'impresa, pari almeno al 25%, e quella di quest'ultima nell'impresa richiedente.

| Autorità Ambientale di Regione Lombardia | | |
|---|---|--|
| Informazioni previsionali da chiedere al richiedente ai fini del monitoraggio ambientale. I richiedenti devono modificare le celle in corsivo, nelle colonne "risposte" e "formato". 11 domande complessive. Il documento va compilato e caricato come file excel. | | |
| Domande | Risposte | Unità di misura |
| 1) Il progetto prevede interventi o accorgimenti per la riduzione dei consumi idrici? | <i>(scrivere "si" o "no" in questa cella)</i> | - |
| 1.1) Se "si", specificare quali fra i seguenti | - | - |
| <input type="checkbox"/> installazione di riduttori di flusso e soffiotti a basso consumo | <i>(scrivere "si" o "no" in questa cella)</i> | - |
| <input type="checkbox"/> sistemi di temporizzazione | <i>(scrivere "si" o "no" in questa cella)</i> | - |
| <input type="checkbox"/> sistemi di monitoraggio dei consumi di acqua | <i>(scrivere "si" o "no" in questa cella)</i> | - |
| <input type="checkbox"/> impianti di recupero delle acque grigie | <i>(scrivere "si" o "no" in questa cella)</i> | - |
| <input type="checkbox"/> soluzioni per il recupero e il riuso dell'acqua piovana (impianti/sistemi di raccolta, riutilizzo e scarico dell'acqua piovana per usi interni ed esterni all'edificio) | <i>(scrivere "si" o "no" in questa cella)</i> | - |
| <input type="checkbox"/> azioni di informazione e sensibilizzazione | <i>(specificare – max 300 caratteri)</i> | - |
| <input type="checkbox"/> altro | <i>(specificare – max 300 caratteri)</i> | - |
| 1.2) Se "si", indicare il risparmio idrico presunto annuale | <i>(indicare la quantità in questa cella)</i> | <i>(indicare unità di misura, es. mc/anno, ed eventuali precisazioni - max 300 caratteri)</i> |
| 2) Il progetto prevede interventi o accorgimenti per la riduzione della produzione di rifiuti o per la loro migliore gestione? | <i>(scrivere "si" o "no" in questa cella)</i> | - |
| 2.1) Se "si", specificare quali | <i>(specificare – max 300 caratteri)</i> | - |
| 3) Il progetto prevede interventi o accorgimenti per il risparmio energia termica o elettrica o di promozione delle fonti energetiche rinnovabili? | <i>(scrivere "si" o "no" in questa cella)</i> | - |
| 3.1) Se "si", specificare quali fra i seguenti | - | - |
| <input type="checkbox"/> sistemi/impianti che consentano l'automazione, la gestione e il controllo dei consumi | <i>(scrivere "si" o "no" in questa cella)</i> | - |
| <input type="checkbox"/> sistemi solari passivi | <i>(scrivere "si" o "no" in questa cella)</i> | - |
| <input type="checkbox"/> caldaie a condensazione | <i>(scrivere "si" o "no" in questa cella)</i> | - |
| <input type="checkbox"/> migliori tecnologie per i corpi illuminanti – lampade ad alta efficienza | <i>(scrivere "si" o "no" in questa cella)</i> | - |
| <input type="checkbox"/> sostituzione macchinari e attrezzature con altri più efficienti | <i>(scrivere "si" o "no" in questa cella)</i> | - |
| <input type="checkbox"/> coibentazione di edifici | <i>(scrivere "si" o "no" in questa cella)</i> | - |
| <input type="checkbox"/> sostituzione serramenti | <i>(scrivere "si" o "no" in questa cella)</i> | - |
| <input type="checkbox"/> installazione impianto alimentato a fonti energetiche rinnovabili | <i>(scrivere "si" o "no" in questa cella)</i> | - |
| <input type="checkbox"/> azioni di informazione e sensibilizzazione | <i>(specificare – max 300 caratteri)</i> | - |
| <input type="checkbox"/> altro | <i>(specificare – max 300 caratteri)</i> | - |
| 3.2) Se "si", indicare il risparmio energetico presunto annuale | <i>(indicare la quantità in questa cella)</i> | <i>(indicare unità di misura, es. kWh/anno, ed eventuali precisazioni - max 300 caratteri)</i> |
| 3.3) Per gli impianti alimentati a fonti rinnovabili, specificare tipologia di impianto e potenza nominale / potenza installata | <i>(specificare – max 300 caratteri)</i> | - |
| 4) Superficie degli edifici oggetto di riqualificazione energetica | <i>(indicare la quantità in questa cella)</i> | mq |
| 5) Classe energetica dell'edificio pre intervento | <i>(indicare la classe energetica)</i> | classe energetica |
| 6) Classe energetica dell'edificio post intervento | <i>(indicare la classe energetica)</i> | classe energetica |
| 7) Il progetto prevede interventi o accorgimenti per migliorare l'inserimento paesaggistico e la biodiversità? | <i>(scrivere "si" o "no" in questa cella)</i> | - |
| 7.1) Se "si", specificare quali fra i seguenti | - | - |
| <input type="checkbox"/> impianti vegetazionali/siepi arboreo-arbustive atte a creare piccole connessioni con boschi/arbusteti e aree verdi esistenti | <i>(scrivere "si" o "no" in questa cella)</i> | - |
| <input type="checkbox"/> interventi per favorire l'alimentazione e il rifugio della fauna | <i>(scrivere "si" o "no" in questa cella)</i> | - |
| <input type="checkbox"/> aumento della permeabilità dei suoli | <i>(scrivere "si" o "no" in questa cella)</i> | - |
| <input type="checkbox"/> tetti verdi | <i>(scrivere "si" o "no" in questa cella)</i> | - |
| <input type="checkbox"/> azioni di informazione e sensibilizzazione | <i>(specificare – max 300 caratteri)</i> | - |
| <input type="checkbox"/> altro | <i>(specificare – max 300 caratteri)</i> | - |
| 8) Il progetto prevede l'utilizzo di prodotti/materiali ecocompatibili certificati, naturali o provenienti dal recupero/riciclo nella realizzazione e ristrutturazione degli edifici e delle loro pertinenze? | <i>(scrivere "si" o "no" in questa cella)</i> | - |
| 8.1) Se "si", specificare quali | <i>(specificare – max 300 caratteri)</i> | - |

| Domande | Risposte | Unità di misura |
|--|---|-----------------|
| 9) Il progetto prevede interventi o accorgimenti per promuovere la mobilità a basso impatto ambientale? | <i>(scrivere "si" o "no" in questa cella)</i> | - |
| 9.1) Se "si", specificare quali fra i seguenti | - | - |
| <input type="checkbox"/> attrezzature che favoriscono l'accessibilità e la connessione con le reti ciclabili (ad es. stalli, strutture per il ricovero delle biciclette) | <i>(scrivere "si" o "no" in questa cella)</i> | - |
| <input type="checkbox"/> promozione della mobilità elettrica (es. colonnine per la ricarica dei mezzi elettrici...) | <i>(scrivere "si" o "no" in questa cella)</i> | - |
| <input type="checkbox"/> azioni di informazione e sensibilizzazione | <i>(specificare – max 300 caratteri)</i> | - |
| <input type="checkbox"/> altro | <i>(specificare – max 300 caratteri)</i> | - |
| 10) Il richiedente aderisce a un marchio di certificazione/sistema di gestione ambientale / certificazione etica/responsabilità sociale | <i>(scrivere "si" o "no" in questa cella)</i> | - |
| 10.1) Se Sì, specificare il tipo di marchio: | - | - |
| <input type="checkbox"/> Ecolabel turistico | <i>(scrivere "si" o "no" in questa cella)</i> | - |
| <input type="checkbox"/> EMAS | <i>(scrivere "si" o "no" in questa cella)</i> | - |
| <input type="checkbox"/> ISO 14001 | <i>(scrivere "si" o "no" in questa cella)</i> | - |
| <input type="checkbox"/> SA 8000 | <i>(scrivere "si" o "no" in questa cella)</i> | - |
| <input type="checkbox"/> Altro | <i>(specificare – max 300 caratteri)</i> | - |
| 11) Il progetto prevede interventi di riqualificazione di edifici con valore storico/architettonico e/o è localizzato in aree sottoposte a vincolo paesaggistico? | <i>(scrivere "si" o "no" in questa cella)</i> | - |
| 11.1) Se "si", Indicare il tipo di vincolo con specifica dell'articolo di riferimento | <i>(specificare – max 300 caratteri)</i> | - |



ATTENZIONE

QUESTA SCHEDA È UN FACSIMILE

**QUESTA SCHEDA NON È UN ALLEGATO DA
SCARICARE E RIALLEGARE A SISTEMA**

**QUESTA SCHEDA RIPORTA LE SEZIONI CHE IL PROPONENTE
DOVRÀ COMPILARE DIRETTAMENTE ON LINE IN SEDE DI
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDE**

ESEMPIO

REGIONE LOMBARDIA

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE
DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"**

**ASSE PRIORITARIO III
PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE**

AZIONE III.3.B.2.3
**Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche,
attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e
innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa**

**SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE E
DELLE STRUTTURE RICETTIVE NON ALBERGHIERE ALL'ARIA APERTA**

Scheda Tecnica di Progetto
Denominazione proponente: Denominazione proponente
ID progetto: ID progetto

1. Titolo del progetto

(Informazione obbligatoria)

2. Sintesi del progetto che verrà pubblicata al fine di ottemperare gli obblighi della trasparenza (art. 26 e 27 del D.LGS. 33/2013)

(Informazione obbligatoria. 1 sezione x4.000 caratteri)

3. Data prevista inizio progetto

(Informazione obbligatoria: La data deve essere pari o successiva alla data di presentazione della domanda)

4. Data prevista fine progetto

(Informazione obbligatoria)

5. Temi e sottotemi del posizionamento strategico regionale pertinenti il progetto

(Informazione obbligatoria. Indicare solo un tema prevalente e i sottotemi prescelti)

enogastronomia & food experience

- innovazione gastronomica, cucina contemporanea, alta cucina e gourmet
- ristoranti di design
- ristoranti slow food
- luxury food shopping
- gelaterie e pasticcerie
- gastronomia del pesce d'acqua dolce
- cucina biologica
- strade del vino e dei sapori

natura & green

- viste panoramiche
- laghi
- giardini botanici
- trasporti panoramici
- parchi nazionali
- fiumi
- navigli
- montagna
- fotografia
- turismo green
- parchi urbani

sport & turismo attivo

- escursionismo
- trekking per esperti
- cicloturismo per tutti
- cicloturismo per amanti dell'adrenalina
- calcio
- automobilismo
- barche a vela
- water sport
- cicloturismo

terme & benessere

- terme
- terme storiche
- terme romane
- luxury spa

- golf
 sci

fashion e design

- musei di design
 hotel e ristoranti di design
 design shopping
 housewares shopping
 fashion shopping di lusso
 independent and trendy fashion
 "fashionista on a budget" (fashion bargains)
 outlet
 mercati e mercatini delle pulci
 antiquariato
 artigianato
 seta di Como
 gioielli
 negozi storici

business congressi & incentive

- fiere
 congressi; congressi internazionali
 green meetings, green congress

6. Motivare dettagliatamente la coerenza del progetto con il/i tema/i del posizionamento strategico regionale indicato/i alla domanda precedente
(Informazione obbligatoria. 1 sezione x4.000 caratteri)

7. Indicare tipologia di intervento

- realizzazione, ristrutturazione e riqualificazione degli immobili/aree destinati all'attività ricettiva e/o delle strutture ed infrastrutture complementari direttamente connesse;
 acquisto e installazione di arredi, macchinari e/o attrezzature anche di carattere tecnologico.

8. Descrivere dettagliatamente i contenuti del progetto, evidenziandone obiettivi, azioni e risultati attesi
(Informazione obbligatoria. 3 sezioni x4.000 caratteri)

9. Piano di investimento

(Informazione obbligatoria)

| Spese ammissibili | Importo al netto IVA |
|--|----------------------|
| a) Arredi macchinari e attrezzature | |
| b) opere edili-murarie e impiantistiche | |
| c) progettazione e direzione lavori per un massimo del 8% delle spese ammissibili di cui alla lettera b) | |

| | |
|---|----------------|
| d) spese generali forfettarie per un valore del 7% delle spese ammissibili di cui alle lettere a), b) e c) (conformemente all'articolo 67 c.1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013) ¹ | |
| COSTO DEL PROGETTO PRESENTATO | |
| AGEVOLAZIONE RICHIESTA | |
| PERCENTUALE DI COFINANZIAMENTO ai fini dell'addizionalità finanziaria | (% automatica) |

Elencare obbligatoriamente il dettaglio della voce di spesa a)

Elencare obbligatoriamente il dettaglio della voce di spesa b)

Elencare obbligatoriamente il dettaglio della voce di spesa c)

10. Descrivere la congruità del piano di investimento in relazione al progetto (*informazione obbligatoria. 3 sezioni x4.000 caratteri*) elencando

11. Descrivere l'impatto del progetto sul soggetto proponente, descrivendo il contesto attuale, il miglioramento atteso in termini di competitività e attrattività (*informazione obbligatoria. 1 sezione x4.000 caratteri*)

12. Il progetto prevede l'adozione/acquisto di processi/prodotti/servizi innovativi?

sì no

Se Sì, descrivere i processi/prodotti/servizi che si intende acquisire (*informazione obbligatoria. 1 sezione x4.000 caratteri*)

13. Temi di sostenibilità ambientale e/o sociale pertinenti il progetto (*informazione obbligatoria. Scelta multipla*)

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

- il progetto **non riguarda** tematiche di sostenibilità ambientale
- il progetto **riguarda** la/le seguenti tematiche di sostenibilità ambientale (INDICARE UNA O Più TEMATICHE):

¹ Campo compilato automaticamente dal sistema per un importo pari al 7% della somma delle voci di spesa a) b) e c)

- Riduzione del consumo di energia attraverso soluzioni atte a migliorare l'efficienza energetica delle strutture sia per il fabbisogno termico che elettrico (ad es. sistemi/impianti che consentano l'automazione, la gestione e il controllo dei consumi, sistemi solari passivi, caldaie a condensazione, migliori tecnologie per i corpi illuminanti – lampade ad alta efficienza)
- Gestione efficiente dell'acqua attraverso sistemi per il risparmio idrico (ad es. installazione di riduttori di flusso e soffioni a basso consumo, sistemi di temporizzazione, sistemi di monitoraggio dei consumi di acqua, impianti di recupero delle acque grigie...), soluzioni per il recupero e il riuso dell'acqua piovana (impianti/sistemi di raccolta, riutilizzo e scarico dell'acqua piovana per usi interni ed esterni all'edificio)
- Attenzione all'inserimento paesaggistico e alla biodiversità del contesto della struttura ricettiva (ad es. impianti vegetazionali/siepi arboreo-arbustive atte a creare piccole connessioni con boschi/arbusteti e aree verdi esistenti anche mediante l'utilizzo di specie vegetazionali autoctone certificate, interventi per favorire l'alimentazione e il rifugio della fauna, aumento della permeabilità dei suoli, ecc.);
- Utilizzo di prodotti/materiali ecocompatibili certificati, naturali o provenienti dal recupero/riciclo nella realizzazione e ristrutturazione degli edifici e delle loro pertinenze
- Mobilità a basso impatto ambientale, mediante attrezzature che favoriscano l'accessibilità e la connessione con le reti ciclabili (ad es. stalli, strutture per il ricovero delle biciclette) e/o la mobilità elettrica (es. colonnine per la ricarica dei mezzi elettrici...)
- Certificazione ecologica dei servizi ricettivi e dei prodotti turistici – presente o in corso di acquisizione - (Ecolabel turistico o altri marchi riconosciuti di qualità ecologica)

14. Motivare dettagliatamente la coerenza del progetto con il/i tema/i di sostenibilità ambientale indicato/i alla domanda precedente

(Informazione obbligatoria se sono stati selezionati topic diversi dai primi. 1sezione x4.000 caratteri)

SOSTENIBILITÀ SOCIALE

- il progetto **non riguarda** tematiche di sostenibilità sociale
- il progetto **riguarda** la/le seguente/i tematiche di sostenibilità sociale (indicare una o più tematiche):
 - interventi per l'accessibilità attraverso soluzioni atte a realizzare spazi e arredi che siano accessibili e usabili, caratterizzati da possibilità di movimento, di orientamento, di fruizione in autonomia, sicurezza, benessere con il minimo sforzo di adattamento da parte di persone con ridotta/impedita capacità motoria o sensoriale anche temporanea;
 - interventi family friendly attraverso soluzioni atte rendere la struttura in grado di rispondere alle esigenze di accoglienza di famiglie con bambini e ragazzi, sia in termini di progettazione che di allestimento di spazi e servizi funzionali (arredi e elettrodomestici dedicati, angolo cambio e allattamento, spazi per animali domestici, spazi esterni attrezzati, spazi laboratoriali per attività ludiche, didattiche e di intrattenimento...);
 - interventi per la disabilità e persone con esigenze speciali (es. anziani, persone con esigenze dietetiche o con problemi di allergie che necessitino di particolari arredi/materiali/attrezzature/apparecchiature per il soggiorno in sicurezza nella struttura);

- interventi filiera corta e km 0 che permettano l'utilizzo, la conservazione, la produzione e la promozione di prodotti provenienti da filiera corta e a "Km 0, al fine di valorizzare e sostenere i prodotti del territorio e le economie locali;
- salubrità e sicurezza dell'ambiente di lavoro attraverso soluzioni impiantistiche, apparecchiature e dispositivi atti a prevenire infortuni, ad esempio nel lavoro ai piani e in cucina, nella movimentazione manuale di carichi; a garantire la salubrità e pulizia degli spazi e a prevenire le problematiche legate all'infortunio biologico.

**15. Motivare dettagliatamente la coerenza del progetto con il/i tema/i di sostenibilità so-
ciale indicato/i alla domanda precedente**

(Informazione obbligatoria se sono stati selezionati topic diversi dai primi. 1 sezione x4.000 caratteri)

ESEMPIO